

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2006

Il Segretario Generale procede all'appello

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Constatato il numero dei presenti, dichiaro aperta e valida la seduta.

Nomina degli scrutatori: per la maggioranza i Consiglieri Fasiol e Zanini; per la minoranza il Consigliere Merlo.

Giustifico l'assenza del Consigliere Brasioli, il quale ha mandato una e-mail nella quale dice di essere ammalato.

PUNTO N. 1

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 1 all'O.d.G.: Approvazione detrazione da applicare per il calcolo dell'I.C.I. anno 2007.

Questo punto è stato rinviato dal Consiglio comunale del 19/12; in base all'art. 21 del regolamento, infatti, il Consigliere Bassani aveva presentato un emendamento e, non potendo ottenere un parere tecnico, era stato rinviato a questo Consiglio comunale.

Avevamo fatto la discussione generale, la lettura dell'emendamento e la spiegazione da parte del Consigliere Bassani dell'emendamento.

Adesso rileggerò l'emendamento, i pareri tecnici, poi apriremo la discussione sull'emendamento, quindi lo porremo in votazione e, una volta votato, andremo sul punto all'ordine del giorno.

Do lettura dell'emendamento:

"Emendamento: propongo l'aumento della detrazione di imposta Ici sulla prima casa, da euro 154,94 a 175 euro.

In discussione il Consigliere Bassani aveva detto che voleva chiedere 165 euro per prudenzialmente compensare l'eventuale aumento dell'importo in oggetto. Piero Bassani".

Do lettura dei pareri del Responsabile del Servizio dott. Paolo Melon e del Responsabile del Servizio Economico e Finanziario dott.ssa Rando.

Il dott. Paolo Melon ci dice:

"Oggetto: Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico Enti Locali, approvato con D.Lvo 18/8/2000, n. 276. Risposta alla richiesta del 20/12/2006, prot. n. 27411.

Il sottoscritto dott. Paolo Melon, Responsabile del Servizio Tributi, area di posizione organizzativa del Servizio Tributi imposte e tasse, decreto del Sindaco, prot. n. 26531 del 20/12/2004.

Premesso, che in data 5/12/2006 ha rilasciato parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale, avente ad oggetto: "Approvazione detrazione da applicare per il calcolo dell'Ici anno 2007", proposta nella quale la detrazione in argomento era indicata nella misura di euro 154,94.

Visto l'emendamento presentato per atto scritto, ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, ed acquisito al Protocollo Generale dell'ente con il progressivo n. 27359 del 20/12/2006 dal Consigliere signor Piero Bassani, con il quale veniva proposta una modifica sostanziale al testo della bozza di delibera in argomento. In particolare, veniva proposto l'aumento della misura della detrazione da applicare al calcolo dell'Ici per i cespiti imponibili costituiti dalle abitazioni principali, da euro 154,94 ad euro 175, o ad euro 165, come da dichiarazione a verbale in sede di Consiglio comunale del 19/12/2006.

Visto l'art. 8 del D.Lvo 30 dicembre '92, n. 504, pubblicato sul supplemento ordinario al n. 137 alla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 1992, il quale stabilisce, nel testo vigente, che il Comune può applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, una detrazione in cui importo è indicato nella stessa norma tra il minimo di euro 103,29 ed il massimo di euro 258,23, ovvero può determinare che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sia ridotta del 50%, il tutto comunque nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Considerata, quindi, alla luce della norma di legge e dal punto di vista tecnico, la proposta contenuta nel citato emendamento regolare, con la presente rilascia, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole all'emendamento prot. n. 27359 del 20/12/2006, nella parte in cui modifica la proposta di deliberazione sostituendo la misura della detrazione da applicare all'imposta comunale sugli immobili, abitazione principale, anno 2007, da euro 154,94, ad euro 175, ovvero ad euro 165 come indicato a registrazione vocale di cui al verbale di seduta del Consiglio comunale del 19/12/2006, in fase di stesura.

Partecipa altresì la necessità che la spesa derivante dalla maggiore detrazione scelta dal Consiglio comunale, 165 o 175, in luogo dei proposti 154,94, trovi copertura adeguata finanziaria.

Distinti saluti, il Responsabile del Servizio dott. Paolo Melon".

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, dott.ssa Rando dice, invece:

"Oggetto: parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico Enti Locali sull'emendamento alla proposta di deliberazione iscritta al punto n. 4 del Consiglio comunale del 19/12/2006.

Al signor Segretario Generale, sede.

Il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario:

- vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione detrazione da applicare per il calcolo dell'Ici anno 2007", iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 19/12/2006;
- visto l'emendamento presentato dal Consigliere comunale Piero Bassani, acclarato al prot. gen. n. 27359 del 20/12/2006;
- vista la nota del Segretario Generale, acclarata al prot. gen. n. 27411 del 20/12/2006;
- visto l'articolo 21 del Regolamento dell'Ente per il funzionamento del Consiglio comunale, esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000.

Risulta evidente che si dovrà tenere conto, nella predisposizione della bozza di bilancio 2007 e del pluriennale 2007/2009, della minore entrata che si verrebbe a creare con l'approvazione dell'emendamento, a parità di aliquota (6,5 per mille), quantificata in euro 35.000 dall'Ufficio Tributi.

Il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario Dott.ssa Stefania Rando".

Ho riletto l'emendamento e i pareri dei Responsabili del Servizio. A questo punto, sulla proposta di emendamento apro ha discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Cerco di essere velocissimo, anche nella discussione dei pareri tecnici che, quando sono tali, mi piacerebbe che tali dovessero rimanere. E` del tutto ovvio che un emendamento, quello che io ho proposto, deve trovare adeguata copertura finanziaria, così come riportato nelle ultime due righe dal Responsabile del Servizio, e così come riportato nelle ultime tre dal

Responsabile del Settore. Altrettanto ovvio che la stessa copertura finanziaria necessita alla proposta che ci è stata fatta una settimana fa, ed allora torniamo all'origine dell'emendamento. L'emendamento non è nato da una volontà di modificare gli intendimenti della Amministrazione, è nato da una precisa volontà di garantire i cittadini di Lendinara, nell'ipotesi che l'aliquota Ici venga modificata. Ricordo a tutti che una settimana fa ci è stato chiesto di approvare un pezzo di tributo senza conoscere l'intero tributo, e ribadisco che se anche questo ha i crismi della legittimità, non ha certamente quelli della trasparenza, e della opportunità. Pertanto, mi sarei aspettato di vedere raccomandazioni di questo tipo sulla copertura finanziaria, di una detrazione di imposta che è già del 50% superiore al minimo, perché il minimo della detrazione di imposta per l'abitazione principale è delle antiche 200 mila lire, quindi circa 100 euro. La detrazione fu elevata a 154 euro, 300 mila lire, contestualmente alla elevazione dal 6 al 6,5 per mille della imposta principale, e fu in quella occasione una proposta contestuale.

In questa occasione, invece, ci viene proposto di fermare la detrazione e non ci viene detto quale sarà l'importo. Paradossalmente, si potrebbe credere, ma così non è, che questo Consiglio comunale, in approvazione di bilancio di previsione, porti l'aliquota al 4 per mille, cioè al minimo di legge. In quel caso, gli Uffici finanziari che avevano dato parere favorevole a questa detrazione di imposta, che cosa avrebbero detto? E la copertura finanziaria? Allora io lascerei l'ovvio dove deve stare: l'ovvio è che alla fine il bilancio di previsione deve tornare. Per cui, tante sono le entrate previste, tante sono le spese previste. Su questo credo e spero che siamo tutti d'accordo, perché questa è la legge che così ci impone di fare.

Nella fattispecie dell'emendamento, ed anche in considerazione di quelle che possono essere le difficoltà finanziarie dell'Ente, anche se per inciso ricordo quanto il Consigliere Merlo ebbe a dire una settimana fa su importanti aumenti di entrate in questi ultimi anni, ma su questo sappiamo quali e quante sono le difficoltà che le Amministrazioni incontrano, per cui io non ho proposto, prevedendo, o meglio temendo l'elevazione dell'aliquota dal 6,5 al 7 per mille, che è il massimo, una operazione analoga a quella che si fece quando la si portò dal 6 al 6,5 per mille, cioè il portare la detrazione dai 150 ai 200 euro, tanto per capirci; ma ho chiesto precauzionalmente, ripeto, un aumento del 7%, cioè almeno proporzionale a quello che potrebbe essere l'aumento dell'Ici. E dicendo anche che, se per una qualche fortunata evenienza, l'aliquota Ici non avesse bisogno di essere modificata, quei 35 mila euro di mancato introito

possono corrispondere ad uno 0,01 per mille per portarla dal 6,5 al 6,6, spostando un minimo di peso sulle seconde case e sui terreni, e comunque liberando un po' di più di 10 euro a famiglia per l'abitazione principale. Operazione che non credo che comunque sarebbe drammatica.

E alla fine dell'intervento, rifaccio la proposta che feci una settimana fa, per sentire e per vedere se per caso, nell'ambito dell'Amministrazione e nell'ambito degli stessi gruppi di maggioranza, ci siano precisi segnali in questo senso. Allora, io torno a chiedere alla Amministrazione comunale se si impegna a mantenere ferma l'aliquota al 6,5 per mille, nel qual caso in mio emendamento viene ritirato, o, al gruppo di Presenza Cristiana, che per bocca del suo Capogruppo una settimana fa ha detto di essere assolutamente contrario all'aumento dell'Ici, nonché al Capogruppo di Forza Italia che fece la stessa identica affermazione in questa sede, se da parte di questi due importanti gruppi consiliari ci sia la precisa determinazione a non approvare un bilancio di previsione che preveda l'aumento dell'Ici. Nel qual caso, ovviamente, venendo a mancare i numeri per una possibile approvazione del bilancio, perché altri si sono dichiarati favorevoli alla mia proposta, in uguale misura l'emendamento potrebbe essere ritirato.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, la parola al Sindaco Alessandro Ferlin.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Innanzitutto, vorrei fare una premessa sul fatto che abbiamo qui presente anche i capi servizio, se occorre, ma dico questo perché vorrei illustrare al Consiglio alcune difficoltà anche tecniche che per la presentazione di questi emendamenti è il secondo caso che ci troviamo a discutere e poi successivamente rinviati per la mancanza dei pareri tecnici; allora ieri ho fatto una lettera a firma congiunta con il Segretario, nella quale chiedo, chiamiamolo forse una specie di ordine di servizio, ma chiedo la presenza dei Capi Servizio questa sera, che puntualmente è arrivata e ringrazio. Però questo ci crea tutta una serie di problematiche di cui credo sia opportuno che tutti siano al corrente per darci eventualmente delle regole e un metodo diverso, nel senso che noi la volta scorsa abbiamo rimandato questo punto all'ordine del giorno perché non avevamo il parere tecnico. La presenza questa sera dei funzionari ha creato qualche disagio nell'organizzazione generale degli uffici, perché naturalmente per non fare un orario continuato dalle 7 e

mezza di questa mattina alle 22 o 23 o mezzanotte, c'è stata una interruzione del loro lavoro, per cui chi ha potuto se ne è tornato a casa ed è rientrato questa sera, causando un fermo alla macchina amministrativa. Quindi, se il Consiglio comunale, in attesa che si modifichi un regolamento e che comunque si voglia presentare emendamenti in seduta stante che abbisognano di un parere tecnico, per quanto possibile tra l'altro, perché i pareri tecnici non credo si possano sfornare così al momento e su due piedi, chiedo al Consiglio, qualora ci fosse appunto bisogno della presenza di questi Capi Servizio, di modificare gli orari del Consiglio comunale, possibilmente di farli rientrare nell'orario di lavoro, perché questo creerebbe anche meno disagi a tutti, agli uffici e ai Capi Servizio e probabilmente il tutto forse si riesce a gestire meglio. In passato non c'era questa tradizione, ma se le tradizioni si vogliono cambiare, credo che questa sia una proposta.

Detto questo, credo che anche il parere tecnico che abbiamo sentito espresso dai due Capi Servizio non potesse essere diverso da quello che tutti noi potevamo immaginare, nel senso che noi possiamo politicamente decidere di aumentare o diminuire le detrazioni, in questo caso la detrazione sulla prima casa, e il rovescio della medaglia è che bisogna o recepire risorse, o si hanno delle risorse in più da gestire. Quindi non mi aspettavo un parere diverso da quello che è stato scritto.

D'altra parte, noi abbiamo fatto la volta scorsa, e credo faremo questa sera, una discussione in Consiglio comunale, che poi ha riflessi sulla stampa, sull'opinione pubblica, creando un dibattito ed anche delle aspettative, a mio avviso, non dico fuori luogo ma inopportune. Dico anche perché. Innanzitutto da una settimana a questa parte si parla che a Lendinara si deve decidere questa detrazione, sembra che Lendinara fosse priva di detrazione sulla prima casa, o che proprio fosse scandaloso il nostro importo sulla detrazione della prima casa. Quindi, ancora una volta abbiamo giocato sull'immagine della nostra città in modo direi estremamente negativo e non veritiero, perché poi è più facile parlare o fare i titoli o discutere su qualcosa, senza conoscere che abbiamo ancora una volta sprecato una opportunità invece positiva per l'immagine della nostra città, perché la detrazione Ici sulla prima casa, non voglio sbilanciarmi, ma tra i Comuni presi in considerazione, Comuni naturalmente abbastanza simili alla nostra entità, noi siamo i primi, ma siamo i primi come valore, come cifra, quindi saremo i primi della classe, ma, guarda caso, ancora una volta passiamo per gli ultimi. E vi dico anche i Comuni presi in considerazione, Adria, per esempio, ha una detrazione al minimo di 103,

Badia Polesine ce l'ha a 144, 10 euro in meno di noi; Occhiobello, Porto Viro e Rovigo, a 103, quindi al minimo di legge. Noi siamo i più bravi e ce l'abbiamo a 154. Abbiamo questa detrazione, e ho preso in considerazione gli ultimi due anni, 2005 e 2006, confermano questa detrazione nei Comuni presi a campione. L'aliquota per l'abitazione principale è, nel 2005: Adria 7; Badia Polesine 7; Occhiobello, aliquota ordinaria 7, prima casa 5,2; Porto Viro 5,5, prima casa 5; Rovigo 7, prima casa 5,25. Questo viene praticamente ribaltato anche nel 2006, tranne Adria, che si porta dal 7 al 6 e mezzo, quindi con un leggero recupero. E questo vuole dire tutto e niente, nel senso che se prendiamo a riferimento Badia, è già al massimo sull'aliquota e ha una detrazione inferiore. Questo vuol dire che noi, se facessimo un esempio e ci portassimo alla detrazione minima che gli altri Comuni hanno, pur mantenendo invariata l'aliquota del 6,5 per mille, noi avremmo un aumento dell'imponibile Ici che ci porterebbe a recuperare quasi 200 mila euro, solo toccando la detrazione e portandola al mille, senza pensare a successivi aumenti dell'aliquota. Quindi, il meccanismo è abbastanza complesso, le variabili credo siano altrettanto numerose. Se poi vogliamo entrare, e questo forse sarebbe il dato più veritiero, nel patrimonio di ogni Comune e quindi a vedere effettivamente il gettito di questa imposta, credo che le sorprese anche qui non mancherebbero.

Questo per dire che tutto è possibile fare, possiamo anche decidere di aumentare la detrazione questa sera, come potremmo anche decidere il contrario; potremmo anche avventurarci a dire: forse aumenteremo l'aliquota al 7 per mille. Ma io sono andato anche a rileggermi il verbale della volta scorsa e ma sembrava di essere stato molto aperto e disponibile nella discussione, dicendo sostanzialmente che questa sera (è la sera del Consiglio precedente) non siamo in grado (perché tra l'altro sono passati pochissimi giorni) non siamo in grado di sapere se l'aliquota Ici nel bilancio di previsione 2007 dovrà essere ritoccata o no. Accettando l'emendamento siamo però certi di una cosa, che dovremo reperire 35 mila euro di risorse in più, senza poi magari pensare al meccanismo del 0.01, quindi andremmo ad attorcigliarci attorno a delle problematiche che credo non fosse lo spirito nella proposta di delibera del Consiglio di una settimana fa e non lo è quello di questa sera. Pensavamo, nella continuità di quello che è stato fino ad ora, parliamo del 2001, di una detrazione che è già oltre a tanti altri Comuni, direi, rispetto al minimo, è una volta e mezza, lo diceva il Consigliere Bassani, credo sia una detrazione sufficiente, direi più che sufficiente, e rimanderei la discussione e il dibattito al

bilancio di previsione. Cosa che se anche dovesse esserci la necessità di ritoccare le entrate non è assolutamente scontato o detto che debbano venire solo ed esclusivamente dall'aliquota Ici. Ci sono anche altre entrate, volendo, c'è anche la possibilità di minori costi, naturalmente, erogando meno servizi, o dando meno contributi o dando tante altre cose. Se si toglie da una parte, bisogna controbilanciare dall'altra. Quindi, legare questa sera il teorema che se si tocca l'aliquota, obbligatoriamente bisogna toccare la detrazione della prima casa, in più o in meno, pure rispettando l'idea proposta dal Consigliere Bassani, però non vedo questo obbligo o questa correlazione tra le due cose. Se si deciderà di aumentare l'Ici perché il Comune ha bisogno di ulteriori entrate a fronte di impegni che deve onorare e rispettare, impegni che, dico, sicuramente toccano anche le Amministrazioni e le scelte fatte da chi c'è stato prima di noi, credo che non sia assolutamente scandaloso.

Quindi, io sono dell'avviso di accettare la proposta della delibera così come è stata formulata la volta scorsa, dando e ribadendo tutta la disponibilità più ampia della Giunta e spero della maggioranza a rivedere, in fase di predisposizione del bilancio, tutti i correttivi che si possono mettere in atto a favore di eventuali scelte che andranno a penalizzare famiglie numerose, famiglie monoreddito, famiglie a basso reddito, per non aggravare di più o ulteriormente le scelte che andremo a fare in termini di maggiore carico fiscale. Concludo, perché credo di non avere altro da dire, i dati sono questi, credo che abbiamo perso ancora una volta una occasione di parlare di Lendinara in modo positivo, perché, ripeto, l'aliquota credo sia tra le più alte, nei Comuni naturalmente delle nostre dimensioni.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Non so quale buona occasione abbiamo perso, signor Sindaco, perché sinceramente io ho avuto la sensazione che l'abbia persa lei questa sera una buona occasione, una buona occasione per dare una risposta, che non ha dato, per dare una risposta politica che non ha dato, per dare una risposta a quello che lei dice che è passato sui giornali in questi giorni, e cioè che il nostro Comune vuole aumentare l'Ici, mentre non si sa ancora se effettivamente sarà così; ma quello che questa sera noi volevamo sentirci dire era un discorso politico del nostro Sindaco nel senso stretto della parola politica, nel senso di servizio alla cittadinanza. In questo senso io registro che non ho avuto assolutamente risposta all'emendamento che è stato presentato; allo stesso modo, metterei in evidenza quello che lei ci ha detto, cioè che i

Comuni di Adria, Badia, Occhiobello, Porto Viro, hanno detrazioni più basse delle nostre, però hanno una differenziazione dell'Ici. Queste sono scelte, sono scelte che sono state fatte, differenziamo l'Ici in base..., in base alla prima casa, in base alla seconda, in base alle coppie che si sono appena sposate, in base ai nuclei familiari, sono le scelte che noi chiediamo che si possano fare. Non chiediamo che questa sera il Sindaco ci dica come farà quadrare il bilancio se accoglierà l'emendamento, noi vogliamo che questa Amministrazione faccia le scelte che è chiamata a fare; le faccia però, non venga qui a dirci che se accettiamo l'emendamento, dopo non si sa. Non si sa né come si farà a trovare i 35 mila euro, né se l'Ici sarà aumentata al 7 per mille, comunque siamo fortunati perché da 5 anni abbiamo la detrazione più alta. Dovremmo fare un discorso più ampio, perché probabilmente l'unico elemento che lei porta sulla detrazione è sufficiente stabilire che siamo i più fortunati, probabilmente che concorrono a questa fortuna ci devono essere altri elementi, vale a dire servizi, vale a dire servizi a domanda individuale, vale a dire le attività, vale a dire quello che ha un altro Comune, non possiamo fermarci ad un solo elemento per dire noi siamo più bravi, noi siamo quelli che abbiamo una detrazione più alta.

Avrei davvero voluto che questa sera il Sindaco avesse fatto il suo ruolo di Sindaco e davvero mi spiace, mi piace perché ha perso un'altra opportunità, di fare capire che voleva cercare a tutti i costi la scelta migliore per la sua cittadinanza. Così non è stato.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Leggendo l'emendamento, il quale dice: "propongo l'aumento della detrazione di imposta Ici sulla prima casa, da euro 154 a 175", poi rettificato a 165, come è stato detto dal Consigliere Bassani, leggo che dice: "prudenzialmente, per compensare l'eventuale aumento dell'imposta in oggetto". Quindi, da quello che mi sembra di intuire dall'emendamento, è una proposta per un eventuale aumento dell'Ici; allora, a questo punto, era semplicemente per dare una risposta a un aumento dell'Ici da un 6,5 a un 7 per mille, per dare una possibilità alla popolazione di non essere oberata da un balzello d'imposta più pesante. Per cui, ritengo che la risposta data dal funzionario Melon sia abbastanza in linea con questo discorso; non riesco a comprendere come, pur rimanendo l'aliquota al 6,5 per mille, si possa pensare di aumentare ancora di 35 mila euro, come viene proposto dal Responsabile del Servizio. Infatti dice: "Risulta evidente che si dovrà tenere conto, nella predisposizione della bozza

di bilancio 2007 e del pluriennale 2007/2009, della minore entrata che si verrebbe a creare con l'approvazione dell'emendamento, a parità di aliquota (6,5 per mille), quantificata in euro 35.000"

Io credo che la proposta del Consigliere Bassani sia soltanto di un aumento di questa aliquota, di detrazione, in caso che venga aumentata l'aliquota dell'Ici. Comunque, io ritengo che, come anche abbiamo espresso in altra occasione, non si debba ritoccare questa aliquota, passando dal 6,5 al 7 per mille, anche per mantenere quello che è sempre stato detto, di non aumentare la tassazione alla popolazione di Lendinara.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Sono imbarazzato a parlare, perché ho paura proprio di rovinare l'immagine di Lendinara. Sembra che il Sindaco, pensando al gioco delle carte, la briscola, spari subito di quei carichi che fanno impressione, perché siamo alla drammatizzazione di qualsiasi intervento, di qualsiasi dissenso in questo caso, anche modulato, ragionato, aperto; mi sembra strano anche fare in questo caso il difensore del Consigliere Bassani, però difendo anche in pratica tutto il Consiglio comunale, perché sembra che effettivamente ci dobbiamo sentire in imbarazzo se facciamo qualche critica o qualche protesta, perché deturpiamo l'immagine di Lendinara, perché poi la stampa, invece di essere precisa, di dire quali sono tutte le aliquote Ici, tutte le detrazioni, tutte le Irpef, tutti i servizi che ci sono in tutti i Comuni del Polesine, spara solo questa notizia. Direi di prenderla un po' più con tranquillità, con filosofia, poi andremo a spiegare se c'è una notizia di stampa che riteniamo non precisa, si può fare un comunicato stampa, si può fare una intervista, si possono fare tante cose, non è che sia tutto così drammatico, insomma, per fortuna siamo in una situazione dello Stato italiano e dell'Europa che ci consente questi interventi, queste possibilità di dialogo, di critica, possibilmente costruttiva, siamo d'accordo, però anche ci si confronta, ci si fa conoscere dai cittadini e si portano avanti quelle che sono le nostre idee. Noi avevamo chiesto da tempo un aumento della detrazione, però, per dire, prima ho difeso, o sembrava difendessi il Consigliere Bassani, però non possiamo essere d'accordo con l'emendamento, perché sembra quasi un lasciapassare per dire aumentiamo le detrazioni e poi aumentate pure l'Ici, tanto c'è questa necessità di coprire le minori entrate che derivano da questa scelta proposta questa sera.

Dicevo anche all'ultimo Consiglio comunale di pochi giorni fa, che la nostra situazione fiscale, il carico che abbiamo assegnato ai cittadini è piuttosto

rilevante; l'Ici è solo una di queste componenti. Ricordo solo velocemente, perché non voglio ripetere la tiritera, abbiamo l'Ici, l'abbiamo l'aliquota massima dello 0.5 di addizionale sull'Irpef, certi Comuni non l'hanno mai applicata, qualche altro l'ha applicata pochissimo, qualche altro l'ha applicata come il Comune di Lendinara. Abbiamo applicato la Tia, che è calata dall'alto, però anche questa ricordavo, ha portato benefici consistenti per le casse dei Comuni, perché abbiamo avuto la possibilità di scaricare l'Iva direttamente sui cittadini che pagano il servizio; abbiamo avuto la possibilità di mettere a carico dei cittadini ingenti somme dovute per il pagamento dei dipendenti che si occupano di questo servizio. Quindi, se si vogliono fare delle considerazioni, vanno fatte globalmente.

Da parte nostra, ripeto, siamo contrari all'emendamento, così come proposto, perché se si fosse fermato alla proposta di aumentare la detrazione, era in linea con le cose che diciamo da sempre, e la conclusione finale, periodo che conclude questa proposta è quello di dire: aumentiamo le detrazioni, vi diamo il lasciapassare per l'Ici. Quello che ci si sarebbe aspettati questa sera era in qualche modo anche raccogliere da parte della maggioranza, in questo caso il Sindaco è il portavoce ufficiale e autorevole, quelle che erano state alcune prese di posizione dei Consiglieri comunali, appunto di maggioranza, del Capigruppo, per dire che la scelta che il Comune di Lendinara si sente di fare, di preannunciare, è dire: non aumenteremo l'Ici, si troveranno altre soluzioni. Vedo poi, sempre con beneficio di inventario, il Comune di Rovigo che promette, nonostante tutto, di ridurre l'Ici, lavorerà su altre entrate, lavorerà su altre spese, però questa, che è una scelta che tutti riteniamo prioritaria e fondamentale, perché la casa è un bene primario, è diciamo il bene più caro di tutti i cittadini, dovrebbe essere proprio una scelta di tipo politico, con la "P" maiuscola.

AGNOLETTI EGIDIO - Consigliere:

La questione, impostata nei termini che abbiamo ascoltato, più di tanto non mi appassiona, Presidente e colleghi, non mi appassiona perché è frutto in esclusiva di orientamenti di carattere politico all'interno della maggioranza, che fa sì di sostenere a parte di stampa che poi la discussione tra opposizione addirittura e governo si svolge all'interno di un unico schieramento. E' sempre, diciamo così, un qualcosa, una diceria che nei fatti sta diventando quasi tradizione di articoli di stampa.

Ma provate a pensare una cosa, invece di parlare di detrazioni rispetto all'impianto che finora ci siamo dati, anche se è vero quello che dice il Sindaco, che non siamo gli ultimi ma anzi siamo quelli che la fanno pesare in maniera più sostenuta. Ma perché non ci poniamo il problema, lo ricordava Merlo poco fa, degli aumenti che abbiamo avuto in questi anni sulle diverse imposte e le diverse tasse?

Poi mi domando un'altra cosa. Prepariamoci, Presidente Fasiol, nella Commissione Bilancio, alla discussione sul bilancio preventivo e cerchiamo di vedere se queste detrazioni devono essere uguali per tutti, per il prossimo futuro. Perché io non credo che una detrazione per una famiglia sia uguale a un'altra, perché le condizioni sociali ed economiche delle famiglie non sono tutte uguali. Perché questa detrazione pari pari ed uguale per tutti? Perché ancora non avete risposto, maggioranza ed opposizione che discutete nel vostro interno, del perché ancora non registriamo risposte da parte vostra sulla possibilità, per chi investe a Lendinara, di avere o una aliquota bassa o addirittura di non avere una aliquota? Ma perché non la mettiamo in positivo questa questione? Quindi cominciamo a ragionare se le detrazioni le facciamo uguali per tutti o le andiamo a selezionare a seconda delle condizioni sociali ed economiche delle persone. Questa sarebbe una discussione interessante, Consigliere Bassani. La porti nelle prossime occasioni, quando parleremo di bilancio preventivo, troverà anche la mia persona disponibile a ragionare con lei ad andare su questa strada, sia per quanto riguarda lo sviluppo e sia per quanto riguarda le condizioni sociali. Noi abbiamo un regolamento che molte volte non conosciamo, almeno io alcuni anni fa, che non è da buttare via rispetto a tanti altri, però è migliorabile. Lo dico all'Assessore al Sociale, che è molto attento, di dire, tante risorse che spendiamo così, un po' a raggiera, perché non cominciamo a ragionare finalizzandole? Cercando veramente, o almeno cercando di essere più equi e più costruttivi possibile nel rapporto con i nostri cittadini. So che è difficile, però facciamo uno sforzo, dedichiamo il nostro tempo a ragionare in questa direzione per recuperare qualità nella proposta, e far sì che gli altri possano pensare di avere nel nostro Comune anche un punto di riferimento in termini di proposta. L'occasione ce l'avremo fra qualche settimana. Io spero che sia una occasione costruttiva e prolifica, che ci metta nelle condizioni di non ragionare all'interno della maggioranza, ma di ragionare all'interno di questo Consiglio comunale, perché io non sarei preoccupato in esclusiva, anche se ne posso capire le ragioni, di quello che dice una parte rispetto a un'altra, io sarei molto più interessato nell'andare a

mettere in campo, e ne avremo l'occasione, le proposte utili per rilanciare il nostro paese e non complicarci di tanto in tanto il nostro percorso.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Sono stato chiamato in causa in un paio di interventi e voglio portare un piccolo contributo alla discussione, anche se penso che l'intervento del Sindaco di questa sera abbia già chiarito la posizione dell'Amministrazione e della maggioranza.

Per chi l'ha ascoltato bene, infatti, è stato possibile cogliere nelle parole del Sindaco un elemento fondamentale, quello cioè di una non preclusione a trovate dei correttivi, per intervenire anche nella aliquota dell'Ici, in favore di particolari categorie di famiglie, di persone, i meno abbienti ha citato lui, le famiglie numerose, in sostanza per apportare ulteriori miglioramenti e correttivi a quella che è già la nostra situazione sotto il profilo dell'aliquota dell'Ici. Questo lo dico in premessa al mio intervento, perché mi è sembrato che invece, in particolare la Consigliere Feriotto, non l'avesse colto, in quanto ha richiamato la maggioranza a ragionare in questi termini. Se ha ascoltato bene, il Sindaco lo ha già chiaramente detto.

Io sono intervenuto anche nella precedente discussione, con una posizione piuttosto precisa, mia personale, anche a nome del gruppo di Presenza Cristiana, affermando la volontà politica, laddove ovviamente ciò risulterà possibile, di non intervenire sull'Ici prima casa. Qui richiamo il Consigliere Bassani, che ha citato quel mio intervento, a riportarlo anche in termini precisi quando lo riporta, primo non ho parlato di Ici in assoluto, ma di Ici prima casa; secondo, più volte ho ribadito che questa è una volontà politica, per i motivi che sono stati richiamati qui anche da altri interventi, il Consigliere Feriotto, il Consigliere Agnoletto (di cui apprezzo l'ultimo intervento), non è un impegno assoluto, perché, come il Sindaco ci ha spiegato bene questa sera, i numeri per chiudere il bilancio 2007 oggi non li abbiamo, così come non li avevamo la settimana scorsa, e così come in Riunione Capigruppo ebbi a dire al Consigliere Bassani: non aspettarti che fra cinque giorni arriviamo con i numeri del bilancio.

Forse questa sera viene ancora più evidente quello che è il vero obiettivo di questo emendamento, anticipare la discussione sull'Ici e sul bilancio di previsione di un mese o due mesi, per potere poi tornare evidentemente a parlarne in maniera molto prolungata. Se questo è il vero obiettivo, questo non mi trova d'accordo. Se l'obiettivo è quello di stimolare una discussione, per

migliorare l'applicazione di questa imposta così direi odiata da tutti i cittadini italiani, ma necessaria a volte, se questo è l'obiettivo, allora invece ben venga, e sposo in pieno quello che ci ha proposto il Consigliere Agnoletto, laddove dice: facciamo un ragionamento più serio, più articolato; altri Comuni l'hanno fatto, il Comune di Rovigo ha un regolamento anche per l'applicazione delle detrazioni che è più articolato del nostro, però la cosa va studiata, va portata in Commissione, va analizzata, va vista con gli uffici, va tarata, magari come abbiamo fatto qualche anno fa o l'altro anno per la Tia, abbiamo fatto una cosa molto articolata e molto complessa su un'altra tassa molto importante, un'altra imposta molto importante per i nostri cittadini.

Ritengo che invece la proposta, un po' tour court, un po' secca, di apportare semplicemente un incremento della detrazione, salvo poi recuperare gli stessi soldi con un aumento dell'aliquota, perché questa è una delle prospettive che ci è stata fatta, cioè promettere una detrazione maggiore, però forse anche aumentare la stessa Ici come aliquota, e alla fine poi non avere nessun vantaggio per il singolo cittadino, questo mi sembra un po' semplicistico. Quindi, ripeto, cogliendo la provocazione, o meglio, la proposta del Consigliere Agnoletto, sulla quale devo dire proprio in questi giorni, con i colleghi del gruppo, anche l'Assessore Gasparetto, abbiamo avuto alcuni incontri, alcune riflessioni proprio in linea con quello che Agnoletto ci ha proposto di approfondire, per queste motivazioni confermo il parere non favorevole sulla proposta di emendamento, e ritengo che questa discussione potrà più utilmente essere fatta quando avremo i numeri del bilancio di previsione 2007, quando potremo valutare assieme tutte le possibilità per fare quadrare il bilancio 2007, che ovviamente è un obbligo di legge, e potremo valutare tutte le altre leve, legate alle entrate fiscali, entrate tributarie, ai contributi esterni o anche alle minori uscite se riterremo di farlo, per fare quadrare il nostro bilancio.

Ricordo ancora che tutti assieme, qualche anno fa, abbiamo approvato importanti opere pubbliche, che oggi necessitano di copertura finanziaria per essere realizzate e completate, e quindi vi è anche un impegno politico e un impegno amministrativo di trovare le risorse perché queste vengano realizzate. Non le realizziamo nell'interesse della maggioranza, le realizziamo nell'interesse della collettività lentinarese.

Direi che la discussione va sempre bene, però, se l'approfondimento della discussione potremo farlo quando avremo anche i numeri che sostengono le nostre tesi, potremo farlo in maniera più proficua.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Io non ho ascoltato tutto il discorso che ha fatto il Sindaco, perché purtroppo vengo dal lavoro, e non essendo programmato questo Consiglio non potevo prevedere diversamente; però, ascoltando i Consiglieri, mi pare che qualcuno, per farsi vedere bello, cita alcune cose che non riguardano. Io penso che un bravo amministratore deve dare il maggiore servizio dal punto di vista quantitativo e dal punto di vista qualitativo ai cittadini, con le minori spese, minori tasse. Questo non vuole dire che questa Giunta stia facendo il contrario, però in discorso generale.

Mi va bene il discorso che hanno fatto i colleghi, però ci sono due dati importanti. Noi continuiamo a parlare di detrazioni da applicare a carico dell'Ici, che può aumentare poi le tasse, perché come ho letto, quello che mandato il Responsabile del Servizio, si può dare il parere favorevole, però bisogna trovare 35 mila euro. Allora, io dico, per trovare i soldi per fare una strada che non serve a niente, o per tre giorni all'anno, 20 mila euro è facile trovarli; per trovare 50 mila... e non è colpa dell'Amministrazione e né della Giunta, badate bene, però per la Polesine Servizi è facile trovare i soldi; per ridurre le tasse ai nostri cittadini, è un problema. Allora io dico che c'è qualcosa che non quadra. Io non dico che la detrazione deve essere magari per tutti i cittadini, per carità, quello che prende più soldi è giusto che si sacrifichi per quelli che hanno più bisogno, per le famiglie numerose e per quelle disagiate, gli anziani che hanno una pensione minima e che si trovano in difficoltà e che fanno fatica a volte a comprarsi le medicine, e posso garantirvi che ci sono, non so se l'Assessore lo sa, ma dato che non tutte le medicine sono esenti da ticket, ci sono degli anziani che fanno fatica volte a comprarsi le medicine, e qualche medico riesce a procurarle dai rappresentanti. Allora, io direi, prendiamo l'ultima proposta che ha fatto il Consigliere Fasiol, ci si metta ad tavolo e si parli della detrazione e in modo preciso contro certe.. non categorie ma contro certi individui, proprio a soggetto, ma non a categorie, perché se prendi le categorie dei pensionati, ci sono pensionati che prendono una pensione minima, ma se andiamo in banca c'è il direttore in persona va a riceverli fuori con il cappello in mano, vuole dire che non sono solo pensionati. Quindi stare attenti nelle detrazioni. Io sono favorevole con il Consigliere Fasiol, nel bilancio di stare attenti a questo, facciamo delle detrazioni proprio ad hoc, cioè a persone, non a categorie, perché con le categorie siamo sempre fuori strada.

Seconda cosa, Consigliere Fasiol e Consigliere Agnoletto, non è l'Ici che impedisce agli imprenditori di venire a Lendinara, se noi guardiamo l'imprenditore che ha soldi e vuole fare una fabbrica a Lendinara e portare lavoro a Lendinara, credo che la strada sia diversa. Avevo fatto una proposta, e c'era ancora l'Assessore Pezzan (se non sbaglio il nome), avevo detto torniamo alla vecchia maniera, cioè quasi quasi offriamo gratis il terreno agli imprenditori che lavorano a Lendinara per tot anni, i famosi accordi della legge '90, perché io sono d'accordo, se l'Ici è un problema per gli imprenditori, facciamo zero Ici e paghiamo noi, che prendiamo abbastanza soldi per portarli agli imprenditori, perché più imprenditori vengono a Lendinara, più lavoro c'è, e più lavoro vuol dire più gente che paga le tasse, e quando paghiamo tutti, le tasse si riducono. Ma il problema fondamentale, secondo me, se vogliamo rilanciare da un punto di vista economico la nostra città, non è l'Ici per gli imprenditori, trovare una situazione, essendo Lendinara geograficamente messa male, lontana quasi da tutte le strade, dobbiamo rendere il nostro mercato appetibile a questi imprenditori, cioè vendere a loro a prezzi favorevoli rispetto agli altri Comuni limitrofi.

Voglio dire una cosa, signor Sindaco, non so se ho capito bene, perché ero sulla scala quando ho sentito questo, cioè qualsiasi critica a Lendinara, prendo spunto da quello che ha detto il Consigliere Merlo, che può essere una critica; secondo, il Consiglio comunale è fatto anche per fare dibattito, per fare proposte costruttive, anche critiche costruttive, importante è non uscire dal binario della legalità, il binario delle proposte, senza offese, altrimenti sì che si può essere fuori binario. Però qualsiasi proposta data, sia dalla maggioranza che dall'opposizione, bisogna prenderla con filosofia, che sia costruttiva, tranne... se qualcuno ha qualche dubbio lo tira fuori, però non credo che se Lendinara parla di detrazione dell'Ici, aumentare l'Ici o ridurre l'Ici, noi facciamo un brutto esempio sulla stampa per i nostri cittadini nei confronti degli altri cittadini. Questo non è vero, perché, anzi, questo vuole dire che i Consiglieri comunali, al contrario di quello che dice qualcuno nel forum, i Consiglieri comunali vanno là senza parlare, si vede che quello che scrive qualcuno sul forum, che non ha coraggio di scrivere il suo nome, non viene qua ad ascoltarci, sarebbe il caso che venisse qualcuno di loro ad ascoltarci e vedrebbe che noi le facciamo le proposte.

Visto che siamo fra Natale e Capodanno, vorrei invitare tutti a riflettere su queste due cose, cioè dobbiamo portare più imprenditori sul nostro territorio, e sedersi ad un tavolo, anche sul bilancio, e io non faccio parte della

Commissione bilancio, fare le detrazioni, la riduzione dell'Ici, veramente non a categoria, ma proprio a soggetti, e credo che sia compito dell'Assessore al sociale fornire qualche indicazione a tutta la Giunta e alla Commissione competente.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bassani, lei ha già parlato, voleva aggiungere...?

BASSANI PIERO - Consigliere:

Volevo presentare un ordine del giorno, se possibile.

Ho richiesto la parola perché credo che, come tutti i punti, ci sia la dichiarazione di voto, ma la mia intenzione è di presentare anche un ordine del giorno, al termine di questo dibattito, perché sono state dette alcune cose sulle quali per carità cristiana sorvolo, e parlo della occasione per stare zitti ogni volta che si fa una critica, discorso che non mi tocca, così come non mi tocca, signor Sindaco, il problema dell'emendamento e della venuta dei funzionari, perché io di questa cosa ne avevo tranquillamente e serenamente parlato in sua presenza in Commissione consiliare, per cui, alla mia proposta in qualche modo poteva essere data risposta ancora prima dello scorso Consiglio comunale, per cui non mi sento per nulla responsabile di questa convocazione di Consiglio comunale.

Ma poi voglio entrare un attimo nel merito del dibattito per fare anche alla fine un certo tipo di proposta.

Consigliere Merlo, innanzitutto a lei debbo una risposta, il mio emendamento non è per dare il lasciapassare all'aumento dell'Ici; purtroppo, dell'aumento dell'Ici... ed era su questo che io avrei voluto stanare l'Amministrazione, ce ne sentiamo parlare dal 15 marzo, da quando abbiamo approvato addirittura il bilancio di previsione 2006, e l'Assessore al bilancio ebbe a dire non ce la faremo e preparatevi che l'anno prossimo dovremo aumentare l'Ici. E quest'anno ci arriva la detrazione d'imposta prima dell'Ici. Per cui, Consigliere Agnoletto, capisco che lei non si appassioni mai quando parlano gli altri e si appassiona quando parla lei, però credo di avere sollevato un problema importante, dal quale sono nate anche delle proposte, tipo quella sua, fatta propria dal Consigliere Fasiol, anticipata per altri aspetti già una settimana fa dal Consigliere Feriotto, di modulare la detrazione di imposta sulla prima casa, in modalità diverse. Peccato, però, che né una settimana fa sia arrivata alcuna proposta, né questa sera, dopo una settimana, sia arrivata su questa questione

altra proposta. Per il 2007 non se ne parla più! Perché la detrazione d'imposta è quella che andremo votare questa sera.

Allora, anche per accogliere una parte della proposta, perché di più in questo momento non si può fare, rimaniamo nel tecnico politico, ma rimaniamo non nel volere discutere il bilancio di previsione, vogliamo rimanere nel discorso di una imposta che tutti abbiamo definito odiosa, e che vorremmo fosse almeno il meno pesante sulla prima casa di abitazione. Allora, io ho sentito il Capogruppo di Presenza Cristiana parlare di non appesantire l'imposta sulla prima casa; ho sentito altri dire non si deve aumentare l'Ici sulla prima casa; allora, io faccio un'altra proposta, che può essere successiva all'emendamento, che già ho capito che fine farà, lo sapevo prima, ma porre i dibattiti credo che sia dovere di ciascuno di noi, senno è meglio che facciamo i conti sulla carta e stiamo a casa tutti quanti.

Io l'ordine del giorno con quattro righe scrivo:

"Il Consiglio comunale di Lendinara, sulla seduta del 28 dicembre 2006, dopo la discussione sulla detrazione per abitazione principale, udito il dibattito, impegna l'Amministrazione a non aumentare l'Ici sulle abitazioni principali per l'esercizio finanziario 2007. Lendinara, 28/12/2006". Presentato dal Consigliere Piero Bassani.

Ripeto, non aumentare l'Ici sulle abitazioni principali.

Presidente, non sono così esperto del regolamento da sapere se questo va votato prima o se va votato dopo, dico solo come la penso; se questo ordine del giorno dovesse essere, come è parso, condiviso dalla gran parte del Consiglio comunale, questo ovviamente farebbe già, per conto suo, anche senza votazione, decadere la proposta di emendamento.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Io non so a questo punto cosa fare. Chiederei la riunione rapida del Capigruppo e decidiamo come venire fuori da questa situazione.

Sospendiamo un attimo il Consiglio, ne parliamo a livello da Capigruppo e cerchiamo di venire fuori da questa situazione.

FASOL GIUSEPPE - Consigliere:

Presidente, una domanda. Dal punto di vista procedurale, siamo in dichiarazione di voto, mi pare di avere capito.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Siamo in dichiarazione di voto sull'emendamento.

FASIOLO GIUSEPPE - Consigliere:

Allora portiamo a termine la discussione sull'emendamento, dopo di che analizzeremo in Capigruppo la proposta di ordine del giorno. Almeno chiudiamo un punto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Qualcuno si era già espresso per dichiarazione di voto, comunque andiamo avanti con le dichiarazioni di voto sull'emendamento.

Se non ci sono interventi, poniamo in votazione l'emendamento.

Consigliere Bassani, posso dire che la sua proposta è di 165 euro?

Pongo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Bassani, che propone di aumentare la detrazione per la prima casa da euro 154,94 ad euro 165.

Chi è favorevole a questo emendamento è pregato di alzare la mano.

Gli astenuti sono: Conti, Agnoletto, Bassal e Feriotto; favorevole Bassani; gli altri contrari, quindi l'emendamento è respinto.

Chiedo di sospendere cinque minuti, anche perché dovremo chiaramente integrare, portare un ordine del giorno, se decidiamo di portarlo, o congiunto...

[Vari interventi fuori microfono da parte dei Consiglieri]

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Allora continuiamo il Consiglio e la mozione verrà proposta per il prossimo Consiglio comunale.

Dopo la votazione dell'emendamento, andiamo alla dichiarazione di voto sul punto 1.

Se qualcuno vuole prendere la parola, ne ha facoltà.

Se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto 1: "Approvazione detrazione da applicare per il calcolo dell'I.C.I. anno 2007".

Il punto è deliberato a maggioranza.

PUNTO N. 2

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 2 all'O.d.G.: Approvazione Piano Finanziario RSU anno 2007.

La parola all'Assessore Zambello per illustrare il punto.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Poniamo in votazione l'approvazione del Piano Finanziario Rsu, che come illustrazione si lega un po' al punto che abbiamo trattato la volta precedente con la variazione dell'articolo sulla detrazione da fare per quanto riguarda i cittadini che applicano il compostaggio domestico. Richiamo in un attimo ciò che già è stato deliberato la volta precedente, che è di aumentare dal 10 al 15% la detrazione sul compostaggio domestico.

Andando velocemente poi a vedere il Piano Finanziario per il 2007, che tutti i Consiglieri hanno a propria disposizione, ci sono da evidenziare delle piccole variazioni in aumento o diminuzione sugli altri costi: 2.000 euro in meno sul recupero rifiuti speciali pericolosi abbandonati su aree pubbliche; 1.500 euro in meno di manutenzione varie presso l'ecocentro, perché ormai è in buone condizioni per quanto riguarda la logistica. Poi, di significativo ci sono sui costi di trattamento e riciclo e smaltimento, 17 mila euro in meno per quanto riguarda il conguaglio dell'ecotassa, e 10 mila euro dovuti ad economie di gestione, in quanto i nostri cittadini quest'anno hanno fatto un buon lavoro, direi, perché ad ottobre la raccolta differenziata si attesta ad un 68,8%, e con una previsione per gli ultimi due mesi, che in genere hanno un piccolo incremento per quanto riguarda il non riciclato, si dovrebbe finire l'anno su un 68% di raccolta differenziata, che è un ottimo livello, proprio perché abbiamo mandato meno rifiuto tra virgolette in discarica, che è quello che dal punto di vista dell'incidenza del costo è il maggiore, abbiamo una economia di gestione di 10 mila euro.

Poi, per quanto riguarda sempre un sunto generale è stato diminuito - questo è un punto abbastanza importante - di 5 mila euro il conto del personale dipendente dell'Ufficio Ragioneria, Tributi ed Ambiente. Se facciamo un po' di illustrazione di come è questo costo, per quanto riguarda il costo dei dipendenti, se valutati con la stessa incidenza di tempo lavorato per il trattamento rifiuti, sarebbe stato per quest'anno, se fatto alle stesse percentuali dell'anno scorso, un costo di 112 mila euro. Questo perché c'è stato un

adeguamento del contratto che ha innalzato lievemente i costi. Però, dato che è stato deciso in Giunta che dato che il personale degli uffici ha acquistato una certa dimestichezza, visto che l'attività è avviata già da un anno e mezzo o due anni, abbiamo ridotto leggermente i coefficienti di impegno a questa attività, portando quindi il costo del personale, che è diventato di 100 mila euro, con un aggravio di 5 mila euro in meno.

Devo evidenziare che come tutti gli anni abbiamo degli adeguamenti Istat, quindi, sul costo di raccolta viene applicato l'adeguamento Istat, che è circa il 2%, sono 20 mila euro di adeguamento, e così facendo, il costo generale del servizio si attesterà per quest'anno 1.507.808,44.

Abbiamo messo qualche denaro da parte per l'acquisto di nuovi cestini, per qualche intervento su cestini per le deiezioni degli animali, perché Lendinara, da quando c'è la raccolta differenziata spinta, non era, tra virgolette, completamente coperta da cestini anche per buttare il pacchetto della sigaretta o la carta da caramella, quindi incentivare ed aumentare il numero di cestini porta cartacce in giro per la cittadina sarebbe auspicabile, quindi, qualche cifra è stata messa in questa direzione.

Una ultima cosa - questo anche se non fa parte del Piano Finanziario ci tengo a dirlo - per quanto riguarda le attività di informazione e formazione ai cittadini, l'anno scorso abbiamo fatto delle giornate informative in centro e nelle frazioni, però, dall'esperienza che abbiamo fatto non sono significative, perché la percentuale di popolazione che ha partecipato è stata molto bassa. Quello su cui mi sento di potere premere per quest'anno è continuare con una azione più importante sull'educazione ai giovani, tramite le scuole o tramite qualche messaggio alla popolazione con un volantino durante l'anno.

Poi, c'è l'impegno per quest'anno, eventualmente, di, come era stato suggerito mi pare in Commissione consiliare, di provare a fare un discorso di raccolta degli olii esausti anche di provenienza familiare, olii esausti da fritto o cose del genere.

Per quanto riguarda tutti i miglioramenti che si potranno fare durante l'anno, qualcuno lo abbiamo fatto, come sistemare qualche isola ecologica, degli spazzamenti un po' più mirati in certe zone, diciamo che c'è la volontà di continuare, come è stato fatto quest'anno, e di calibrare certi tipi di spazzamenti con mezzo meccanizzato, all'occorrenza nei luoghi dove necessita, più che fare girare la spazzatrice a pulire dove non c'è necessità di pulire.

Questo è tutto per quanto riguarda il Piano Finanziario.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto congiuntamente dalla prima e dalla seconda Commissione; al Presidente Conti, Presidente della seconda Commissione, la parola per illustrare al Consiglio i lavori della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Il punto è stato visto dalla Prima e Seconda Commissione consiliare in data 14 dicembre 2006; erano presenti: Conti, Micheletto, Agnoletto, Bassal, Bassani, Fasiol, Zanini.

Il punto, dopo ampia spiegazione, e presentazione da parte del Presidente, e una esposizione dettagliata dal geometra Rigolin, ha avuto una ampia discussione, e quindi tutti hanno espresso parere favorevole, eccetto i Consiglieri Bassal e Merlo, che si sono astenuti e si riservano in questa circostanza di esprimere il loro parere.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, i Consiglieri che desiderano intervenire ne hanno facoltà.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Il punto che è stato ampiamente trattato anche in Commissione, ha evidenziato i risultati che sono stati ottenuti in questo periodo. In evidenza sono i risparmi che sono stati fatti, e quindi con la possibilità di poterli impiegare anche in altre attività. Comunque, uno dei punti dove essenzialmente si è avuto un riguardo è stato appunto quello del compostaggio, già anche in altre occasioni sono intervenuto su questo, per portare l'aliquota al 15%, senz'altro sarà un aggravio per quello che riguarda il bilancio degli Rsu, però senz'altro darà alla popolazione un incentivo a mettere in pratica questo discorso.

L'altro è quello appena accennato da parte dell'Assessore, degli olii esausti. Gli olii esausti, specialmente quelli che vengono usati in famiglia, in genere vanno immessi nelle fognature del Comune. Visto che ci sono questi piccoli risparmi, proporrei di acquistare eventualmente degli appositi contenitori, che sono in commercio, perché i contribuenti possano recuperarli, per poi portarli anche direttamente al centro ecologico che noi abbiamo.

Nel centro ecologico, è una nota tecnica, io suggerirei anche all'Assessore di proporre o di fare il contenitore in muratura attorno, perché è previsto dal

decreto ambientale, in quanto, se con l'andare del tempo si dovesse rompere uno dei bidoni che in genere si corrodono perché gli olii usati sono corrosivi, in quanto diventano acidi, potrebbero causare un danno ecologico dentro al centro stesso.

Queste erano due cose che ritenevo di dovere dire, in quanto è un perfezionamento di una cosa già eccellente da parte del Comune.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Su questo argomento va rilevata una sostanziale concordia con tutto il Consiglio comunale, ed anche con la maggioranza. Noi siamo sempre stati naturalmente a favore della raccolta differenziata, abbiamo approvato anche scelte che sono state impegnative per i cittadini, non abbiamo approvato le modalità, e le corse con le quali siamo arrivati ad applicare la tassa, che ha comportato, ripeto, un beneficio molto ma molto consistente per le casse comunali, però ha comportato disagi e costi economici rilevanti per i cittadini e grossi problemi per alcune categorie che in base a questo regolamento della Tia nazionale, non mediato, si è arrivati a dovere applicare facendo queste scelte che non abbiamo condiviso. Nella sostanza, c'è da dire che i frutti ci sono, che i benefici per i cittadini anche in questo caso ci sono, perché da una parte l'anno scorso avevamo fatto un grosso lavoro assieme in Commissione di controllo della spesa, di riduzione di alcuni costi che ritenevamo possibile togliere, quindi l'anno scorso avevamo ridotto dell'8%, quest'anno c'è il beneficio per un aumento ulteriore della raccolta differenziata, quindi i cittadini ancora più rispondono positivamente a questo tipo di organizzazione della raccolta rifiuti.

Noi non siamo però nelle condizioni di approvare questa proposta di delibera, perché manca ancora qualcosa, ed è una cosa piuttosto importante. Al di là degli interventi che possiamo fare, che sono stati citati sia in Commissione, sia questa sera da chi mi ha preceduto, resta aperto quell'impegno che era stato assunto dalla Giunta e per tramite della Giunta al Consorzio Rifiuti per mettere mano a questa rigidità di applicazione che determina l'impossibilità di affrontare nella concreta contribuzione alla spesa, di ridistribuire più correttamente tra le categorie, quindi tra le utenze non domestiche i costi, e una stessa rigidità che consente poco margine di attenzione, poca modularità per le famiglie numerose, che attualmente producono forse più rifiuti, che nel regolamento attualmente in vigore comporta una spesa molto più elevata; su questo avevamo detto, dobbiamo metterci le mani, però abbiamo le mani legate

perché il Consorzio Rifiuti, che si era impegnato sia due anni fa, sia circa un anno fa in questa sede con il Presidente a fare una valutazione provinciale, come hanno fatto per esempio in altri Comuni oppure in bacini dove c'erano dei Consorzi Rifiuti partiti da tempo, ricordo la Provincia di Mantova, mi pare, ha messo mano a queste cose; per questi motivi noi registriamo con soddisfazione l'aumento della raccolta differenziata e i minori costi o il mantenimento dei costi per i cittadini, nonostante magari qualche aumento che potrebbe essere intervenuto sui contratti o altri elementi, però non possiamo votare a favore perché non è stato dato corso a questi impegni che erano stati assunti dal Consorzio provinciale e sui quali avevamo chiesto un impegno ulteriore da parte della Giunta.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

A parte che condivido pienamente quello che ha detto il Capogruppo Merlo, però mi trovo d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Conti; è vero che chi ha la macchina può prendere gli olii e portarli alla isola ecologica, però non dobbiamo dimenticare che abbiamo oltre il 25 - 30% di nostri concittadini che girano in bicicletta, e non credo che noi possiamo incentivarli a non buttare gli olii nella fognatura e portarli all'isola ecologica in bicicletta. Non lo faranno mai. Se ci guardiamo davanti allo specchio e ci facciamo la domanda: lo facciamo noi?, prendiamo una tanica di olio esausto e lo portarlo in bicicletta fino all'isola ecologica? No! Perciò io mi trovo d'accordo con il Consigliere Conti, se veramente arrivare ad ottimizzare o superare il 68% che abbiamo fatto, e qui si devono ringraziare i nostri cittadini che già dal primo anno hanno capito il senso civile di questa raccolta differenziata, che io ho espresso sempre che sono d'accordo, però avevo i miei dubbi che si sarebbe raggiunto il 68%.

Chiudo, come ho detto sono d'accordo con il Capogruppo Merlo, però non farei passare così, come una semplice proposta, quello che ha detto il Consigliere Conti, di incentivare i nostri cittadini per gli olii, e dare un recipiente adatto, che viene raccolto almeno una volta ogni una o due settimane, però dobbiamo incentivare specialmente gli anziani, invece di buttare l'olio nella fognatura, di metterlo nei recipienti, che sanno che una volta alla settimana passa la raccolta a prenderlo e non sono obbligati ad andare fino all'isola ecologica.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Velocemente per esprimere soddisfazione ancora una volta per una scelta contestata allora, giudicata affrettata, di cui praticamente solo la maggioranza

si è fatta carico, che ha però creduto e voluto con determinazione fin dal primo anno partire con questo nuovo sistema. Naturalmente, un grazie ai cittadini che hanno capito questa sfida, grazie per la sensibilità dimostrata, siamo, come già annunciato un anno fa, alla fase due, allo step due, avevamo chiesto un attimo di pausa, di attenzione per vedere se si consolidavano le nostre aspettative, così è stato, direi che con il risultato del 68% medio è un dato che va anche leggermente oltre le aspettative; certo, credo che non dobbiamo fermarci qua, credo che puntare nei prossimi anni ad un 70% sia una cosa raggiungibile e un risultato ottimo per la nostra città. I risultati, poi, magari in misura modesta, li abbiamo riversati a quei cittadini che con il biocomposter a casa hanno fatto questa scelta, che è più direi da vedere in termini di rispetto verso l'ambiente che in risparmi veri e propri, perché questo ulteriore 5% sulla parte variabile, quindi il 15%, probabilmente non risolve i problemi, né tanto meno il tempo o il disagio che il cittadino ha a tenersi il composte, quindi è da vedere come un puro segnale di attenzione e rispetto dell'ambiente.

L'altra proposta che si discuteva è quella di iniziare con un percorso sperimentale per il recupero degli olii esausti. Al di là delle modalità, la proposta che ci sembrava di tentare di concordare con l'Ecogest, era di farlo in via sperimentale e magari su base volontaria, e cercando di creare dei punti di raccolta, non solo all'ecocentro ma anche in punti strategici che pensavamo potessero essere individuati nei centri commerciali o nei grossi negozi di alimentari dove magari la famiglia si reca più volte alla settimana ed ha modo di svuotare o lasciare il contenitore; quindi poteva essere questo un anno sperimentale, di raccolta degli olii, oltre all'informazione già detta dall'Assessore, puntare all'informazione sui giovani, sulle scuole, ed anche sulla sensibilità appunto nel recupero di questo ulteriore prodotto che, da quello che si dice, ma credo che ognuno di noi possa notarlo nella propria abitazione, crea grossi problemi alle fognature, agli impianti di depurazione, quindi, prima si toglie quella vecchia e consolidata abitudine di buttare giù per lo scarico, meglio è per l'ambiente, meglio è per la nostra fognatura, ma anche per l'impianto generale di depurazione. Quindi, quest'anno partirà questa fase sperimentale, con la speranza che poi, nel 2008 possa diventare di routine come è stato così per altre tipologie di rifiuto.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Signor Sindaco, voglio ricordarle che noi abbiamo portato avanti il discorso della raccolta porta a porta, ben prima che si insediassero questa

Amministrazione, ancora all'epoca in cui con Presenza Cristiana chiedemmo che fosse introdotto il servizio di raccolta porta a porta, perché era l'unica strada per arrivare poi a una differenziazione pressoché totale dei rifiuti. Per cui ci tengo a precisare che non è stato approvato dalla maggioranza, noi abbiamo concorso molto, molto, in questa fase di stesura, noi ci siamo opposti solamente all'introduzione della Tia, che è una cosa diversa. Capiamoci bene quando parliamo, perché sembra che noi eravamo contrari all'introduzione del servizio porta a porta. Niente di più falso. I dati, con la richiesta di ordini del giorno, ma poi nella Commissione i contributi che sono stati dati da tutti i Consiglieri possono comprovare quello che sto dicendo, per cui mi spiace che la sua memoria in questa fase sia un po' corta, perché davvero era una delle cose a cui tenevamo in modo particolare, assieme ai Consiglieri di Presenza Cristiana, e poi, comunque, come Consiglieri di opposizione abbiamo sempre portato avanti il discorso. L'unica cosa che abbiamo ritenuto non fosse urgente introdurre allora, era la Tia, e dopo, come si è ben dimostrato, non era urgente introdurla subito, si poteva aspettare, si potevano apportare dei correttivi, ma questo lo sappiamo tutti poi com'è andata.

I dati ci dicono che stiamo lavorando bene, che stiamo differenziando alla grande. Come ho detto l'altra volta, mi auguro che questo vada a far parte delle scelte dell'Amministrazione, che vada a premiare, quindi, quelli che differenziano maggiormente, che si tenga sempre conto delle particolarità dei ceti sociali, della particolarità dei ceti numerosi, dei ceti dove ci sono persone anziane, e questo, ripeto, fa parte proprio delle scelte della Giunta, per cui introdurre poi i correttivi sono quelle scelte che fanno la differenza fra una Amministrazione e un'altra. scegliere di sostenere alcune categorie più svantaggiate rispetto ad altre, fanno parte delle scelte. Per cui, io sono contenta di vedere che abbiamo chiesto più soldi ai cittadini e poi alla fine ne abbiamo avanzati, abbiamo 10 mila euro che quest'anno ci aiuteranno, mi auguro, a pagare meno, con l'occasione chiedo se è possibile, come per altri tributi che i cittadini devono versare, il pagamento on-line: questo eviterebbe, come tutti sapete, lunghe file agli uffici per il pagamento dei tributi, quindi vale per la Tia e vale anche l'Ici. Se si facesse il pagamento on-line, molti cittadini ovviamente ridurrebbero i tempi anche per il pagamento.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, possiamo dichiarare chiusa la discussione. Se l'Assessore Zambello non deve dare delle risposte, passiamo alle dichiarazioni di voto.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Noi veramente abbiamo già detto che non votiamo a favore, però avrei aspettato che il Sindaco, invece di dire che è questione di maggioranza, mentre il Consiglio scorso ha detto che bisogna finirla e che se l'opposizione o la minoranza fa qualcosa di utile, dirlo in Consiglio comunale. Però mi pare che spesso la minoranza deve fare qualcosa ma non deve dirlo.

Io aspettavo dall'Assessore una risposta sulla proposta che abbiamo fatto. Non è facile che il 30% dei cittadini di Lendinara vadano da casa loro in bicicletta a portare all'ecocentro o nei punti prefissati, come ha detto il Sindaco. Io penso che sia più opportuno, e costerà di meno, perché noi facciamo per incentivarlo, un recipiente a casa, come ha detto il Consigliere Conte, che una volta alla settimana vanno a svuotarlo; costa di meno che fare quello che è la vostra proposta, che non è un incentivo, perché io non andrò mai in bicicletta a portare l'olio con il recipiente. Con il cavolo! Scusatemi il termine, non lo farò mai, io Bassal, non lo farò mai, figuriamoci uno che ha 70 anni che va in bicicletta, abbiate pazienza. Perciò, una proposta un po' strana... accettate certe proposte giuste anche dalla maggioranza e anche dall'opposizione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Per espressione di voto, noi siamo favorevoli alla approvazione del Piano Finanziario. Ritorno sul discorso degli olii, i quali possono evidentemente non una volta alla settimana essere raccolti, perché il contenitore in genere è un contenitore da cinque litri, sono contenitori che vengono usati nei laboratori di ricerca per dismettere eventuali solventi, per cui, anche se si fa una raccolta ogni 15 o 20 giorni, non è... però il cambiamento potrebbe essere redditizio, in quanto nessuno si mette una bottiglia di olio esausto in macchina per metterla caso mai in un centro commerciale, o andare a cercare il bidone dove riversarlo. E` molto più semplice forse fare una raccolta di questo genere, che non imporre, oppure consigliare i cittadini di prendersi una bottiglia di olio esausto e portarla ad un centro di raccolta.

Comunque il voto del nostro gruppo è favorevole.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto 2:
"Approvazione Piano Finanziario RSU anno 2007".

Il punto è deliberato a maggioranza.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità del punto.

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

PUNTO N. 3

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 3 all'O.d.G.: Lavori di sistemazione intersezioni tra SR. 88 "Rodigina" e la viabilità secondaria, e la variazione di un percorso ciclabile - Riapprovazione del progetto preliminare e variante al P.R.G.

Per l'illustrazione del punto la parola al Sindaco Alessandro Ferlin.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Farò un intervento molto breve. Da due anni parliamo di questo progetto; a seguito delle prescrizioni date dalla CTR regionale qualche mese fa, è stato ripresentato il progetto preliminare, consiste in leggerissime modifiche al progetto iniziale, che vanno in parte a cercare di creare meno disagio ad alcune famiglie che insistono nel percorso; il progetto è stato poi successivamente, a seguito dell'adozione delle prescrizioni, approvato in CTR. Questa sera il Consiglio comunale deve solo deliberare la variante urbanistica dove praticamente c'è una compensazione di aree da espropriare, qualche decina di centimetri da una parte in meno e qualche decina di centimetri da una parte in più, in particolar modo nell'incrocio di via Pietro Nenni, che è andato ad avere una sistemazione leggermente modificata rispetto al progetto preliminare, quindi dobbiamo adottare la nuova variante urbanistica per l'approvazione di questa opera. Ritournerà poi successivamente fra 60 giorni in Consiglio comunale per l'adozione definitiva.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola al Presidente della Seconda Commissione, Luciano Conti, perché il punto è stato visto dalla Seconda Commissione consiliare Politiche per il territorio.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

In data 14 dicembre 2006, presenti: Conti, Micheletto, Agnoletto, Bassal, Bassani, Fasiol e Zanini, è stato visto questo ordine del giorno, e i componenti della Commissione, a seguito dell'introduzione da parte del Presidente e dall'esposizione fatta dal coordinatore del Quarto Settore, geometra Brunetto Piola, dopo ampia discussione, così si esprimono: il Consigliere Conti, pur ritenendo esaurienti le motivazioni tecniche espresse dal geometra Piola, si

astiene per ulteriore verifica, avendo presentato a nome di un cittadino una osservazione sull'argomento; i Consiglieri Micheletto ed Agnoletto, esprimono parere favorevole; il Consigliere Bassal si astiene e si riserva di esprimere il proprio parere in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Noi abbiamo discusso ampiamente, io in sede di Commissione non ho votato, perché giustamente dobbiamo discuterne anche fra di noi, visto che in un sano gruppo politico si discute insieme, a casa sua.

Per fare contento il Sindaco, io personalmente e penso anche il gruppo, finalmente, dico, qualcosa di buono che viene fatto anche a Lendinara sulla viabilità. Avevo già fatto una interpellanza, c'era l'Assessore Conti che mi ha detto che l'ingegnere ha detto che non si può fare vicino al cimitero e io ho risposto: si vede che ha un metro con centimetri strani, che dice che non era fattibile, e adesso viene fatta. Io non trovo altro che essere pienamente soddisfatto e spero che ne vengano fatte altre, come... così io le chiamo, le gobbe di cammello, delle quali da due anni parlo con Sindaco e con il Comandante dei Vigili che sarebbe utile mettere. Però vorrei invitarli non solo attorno alla scuola o al centro, c'è qualche strada periferica o "paracentro", che hanno bisogno anche di questo.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Questi lavori di sistemazione sulla Statale Rodigina, certamente sono di grande importanza per la nostra viabilità; volevo però puntualizzare il fatto che io mi ero astenuto per ulteriori verifiche sul discorso, in quanto avevamo presentato una richiesta di un cittadino, però sento ed anche ho visto che il progetto di questi interventi è stato modificato e portato anche tenendo conto di alcune richieste di cittadini che hanno presentato le loro richieste tramite i Consiglieri.

Il problema che aveva sollevato a suo tempo anche il Consigliere Bassal, era certamente diverso da oggi, sono intervenuti dei fatti che hanno dato la possibilità di potere fare questi interventi specialmente nella zona dove il Consigliere Bassal richiedeva, tra la fine dei Caduti del Lavoro e Cà Morosini. Lì un tempo insisteva il centro di accolta dei rifiuti, in più c'erano tutte le

condutture della Snam sotto, che davano preoccupazione per quello che era l'intervento. Quindi, oggi queste condizioni forse si sono evidenziate in modo positivo per l'intervento, per cui credo che sia un bene per la nostra viabilità questo intervento, specialmente in quella zona che insiste sul cimitero di Lendinara.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, possiamo dichiarare chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Una breve dichiarazione di voto per dire che gli interventi vanno nella direzione da noi sempre auspicata, quindi di favorire anche la sicurezza da una parte e l'uso della bicicletta attraverso piste ciclabili cittadine che consentano a lavoratori e cittadini che risiedono in determinate zone, in questo caso penso al villaggio Bacinello, e ai lavoratori che si recano alla zona industriale di via Aldo Moro, quindi è un intervento che favorirà, auspichiamo, un uso sempre più forte della bicicletta, sperando di contribuire a quello che è anche il problema generale dei trasporti ed ovviamente dell'ambiente.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non vi sono altri interventi, poniamo in votazione il punto n. 3: "Lavori di sistemazione intersezioni tra SR. 88 "Rodigina" e la viabilità secondaria, e la variazione di un percorso ciclabile - Riapprovazione del progetto preliminare e variante al P.R.G.

Il punto è deliberato all'unanimità.

Votiamo per dichiarare il punto immediatamente eseguibile.

All'unanimità viene approvata l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 4

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 4 all'O.d.G.: Adozione variante n. 2 al P.R.G. vigente riguardante la modifica dell'art. 54 bis delle N.T.A. sulla linea ed area ferroviaria.

Per illustrare il punto la parola al Sindaco Alessandro Ferlin.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Brevemente, anche qui. La relazione tecnica dice già tutto, e praticamente le Norme Tecniche attualmente in vigore sull'area dove insiste l'ex - oramai - scalo merci, non prevedono l'utilizzo.. c'è una utilizzazione estremamente rigida dell'utilizzo di quell'area, che è riservato soprattutto alla pubblica amministrazione, e all'azienda ferroviaria, ed è, come è scritto nella relazione tecnica, riservato alle opere e alle costruzioni connesse con l'esercizio del traffico ferroviario.

Ora, avendo già approvato, come Giunta, il progetto definitivo del riutilizzo dell'ex scalo merci, in parte come parcheggio pubblico, come sosta autobus e, dopo l'intervento, un riutilizzo diverso dell'ex magazzino merci, per fare questo necessita di cambiare e di fare una variante per cambiare le Norme Tecniche, in modo che ci sia in quell'area la possibilità di modificare la destinazione e riutilizzare l'area e gli edifici per compiti istituzionali della pubblica amministrazione. E' un po' come è successo per la variante sull'ex edificio Italgas, necessita di fare questo per potere dare corso alla progettazione e al realizzo delle opere già licenziate dalla Giunta.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Il punto è stato visto dalla Seconda Commissione consiliare, Politiche per il territorio. La parola al Presidente Luciano Conti per portare al Consiglio il parere ed eventuali osservazioni della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Anche questo punto è stato visto in data 14 dicembre, e i componenti della Commissione, a seguito dell'introduzione da parte del Presidente e dell'esposizione fatta dal coordinatore del Settore Quarto, geometra Brunetto Piola, dopo ampia discussione, così si è espressa: Consiglieri Conti, Micheletto

e Agnoletto esprimono parere favorevole; il Consigliere Bassal si astiene e si riserva di esprimere il proprio parere in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Credo che su questo punto si debba avere una grossa soddisfazione, perché si recupera un sito dove da tempo, e anche in tempi diciamo non molto lontani, era diventato un luogo dove si ritrovava un certo numero di persone che di notte andavano a dormire, avevano fatto già giacigli dentro etc., quindi il recupero di questo ambiente senz'altro è utile ed anche umanamente eclatante, perché porta in questo ambiente un miglioramento anche dal punto di vista morale.

Il sito senz'altro si presta anche, come diceva il Sindaco, per potere fare delle attività che siano utili alla popolazione, per essere ad esempio recuperato il manufatto che le Ferrovie dello Stato a suo tempo avevano chiesto di abbattere, ma essendo anche un reperto storico è un'opera che vale la pena recuperare, quindi, ritengo che questo intervento sia per il Comune anche un intervento di valore storico per Lendinara.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Anche questo ordine del giorno mi trova d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Conti e con la utilità di questa variante, sia perché è importante per motivi igienico sanitari e per la sicurezza dei cittadini che abitano vicino, sia per il recupero sempre di area importante e storica di Lendinara. Però io sono preoccupato per due fattori, il primo, come ha detto il Consigliere Conti, ci sono persone che andavano a dormire lì, e mi preoccupa il fatto che ci sia ancora gente a Lendinara che ha bisogno di dormire in una area dismessa. Sono sicuro che è stata recuperata l'area, però il secondo fattore che mi preoccupa è: queste persone bisognose che andavano a dormire lì, dove sono andate a dormire? Io veramente ho indagato po', ma purtroppo non ho capito dove sono andate, perciò, se avevano necessità di andare a dormire in quell'area, adesso l'abbiamo recuperata, di sicuro hanno cercato un'altra area. Quindi invito tutti i Consiglieri, anche la Giunta ed anche la stampa, perché è importante il loro ruolo, a capire dove sono andate a dormire o trovare un rifugio per coprire la testa alla sera dal freddo queste persone, e se sappiamo, se qualcuno lo sa,

faremo qualcosa, io sono il primo disponibile a dare una mano per trovare una collocazione diversa.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, dichiariamo chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Anche per questo punto all'ordine del giorno esprimiamo il nostro voto favorevole, come non abbiamo nessun problema a votare a favore quando le proposte sono giuste ed apprezzabili, come non abbiamo nessun problema a contribuire in Commissione a fare in modo che i lavori usufruiscano anche del nostro contributo, come non abbiamo problema anche in Commissione a lavorare quando è possibile e quando ci è richiesto.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4: "Adozione variante n. 2 al P.R.G. vigente riguardante la modifica dell'art. 54 bis delle N.T.A. sulla linea ed area ferroviaria".

Il punto è deliberato all'unanimità.

PUNTO N. 5

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 5 all'O.d.G.: Approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata presentato dalla Ditta Costruzioni Edili C.D.I. S.r.l. di Badia Polesine e sigg. Targa Ennio, Zerbinato Tiziana, Zerbinato Elena, Targa Carlo, Zennaro Sandra, Milan Bruno, Milan Ezio e Milan Luciano per urbanizzare un'area residenziale sita in via Bertolde. Per illustrare il punto, la parola va all'Assessore all'Urbanistica Zambello.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

Il piano di lottizzazione in oggetto, riguarda, se avete ricevuto tutti un estratto del Piano Regolatore, le aree individuate dalla C2B4, questo è quello che individua il Piano Regolatore per quella zona. Poi, l'area di intervento, il comparto di intervento è leggermente diverso, come è previsto tra l'altro dalle norme vigenti.

Un piccolo riassunto del procedimento che è stato seguito per questa lottizzazione. Nel luglio è stato presentato il progetto dalle ditte menzionate dal Presidente in apertura; il 7 settembre la Giunta ha adottato la lottizzazione; l'adozione di tale piano è stato fatto ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 11 del 2004; sono stati pubblicati i progetti, depositati, e per i giorni previsti dalla legge e non sono pervenute osservazioni in merito alla proposta progettuale. L'ambito di intervento del Piano attuativo ricade in area di zonizzazione del PRG vigente, classificato in parte come zona C2B, zona residenziale di progetto con scheda da comparto (che i signori Consiglieri hanno nella parte retrostante della cartina, si tratta della scheda C2B4, la n. 4, tra tutte quelle che avete) e in parte come verde agricolo, ed è catastalmente censita nei vari mappali.

Il piano, a firma dell'ing. Giarola e dell'arch. Marinelli, prevede la realizzazione di 12 lotti, serviti da una strada di progetto, da verde pubblico e parcheggi, strade come previste negli elaborati grafici depositati.

In sintesi, i numeri in gioco sono questi:

- strade e marciapiedi: 2.334 euro;
- parcheggio pubblico di piano di lottizzazione: 357;
- verde pubblico: 1.129;
- superficie fondiaria dei lotti: 14.049.

Non ho altro, è stato discusso in Commissione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Anche questo punto, come anticipato dall'Assessore, è stato visto dalla Seconda Commissione consiliare, Politiche per il territorio. Diamo quindi la parola al Presidente Luciano Conti per portare al Consiglio il parere e le osservazioni della Commissione.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

I componenti della Commissione, a seguito dell'introduzione da parte del Presidente e dell'esposizione fatta dal coordinatore del Settore Quarto, geometra Brunetto Piola, dopo ampia discussione, così si sono espressi: i Consiglieri Conti, Micheletto e Agnoletto esprimono parere favorevole con la prescrizione che l'area rientrante nella proprietà posta ad ovest Targa, e destinata a strada, venga monetizzata ai valori Ici per le zone C2B, per il suo futuro utilizzo per l'acquisto del fondo necessario a realizzare l'intera strada di collegamento come previsto dal PRG.

Il Consigliere Bassal si astiene e si riserva di esprimere il proprio parere in Consiglio comunale.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione, chi vuole prendere la parola ne ha facoltà.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Penso che prima di aprire la discussione sarebbe opportuno sentire una risposta a questa richiesta fatta in modo preciso dalla Commissione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore Zambello per rispondere alla richiesta della Commissione.

ZAMBELLO EMANUELE - Assessore:

La richiesta della Commissione mi impegno ad evaderla, in quanto, dal punto di vista operativo, voglio fare notare, il Piano di Lottizzazione prevede una strada di penetrazione e poi una strada di collegamento con via Brandolese. Per come sono fatti i Piani Regolatori, fatti sulla carta e poi trovano tutte le difficoltà che ci sono nella realtà dei fatti poi nel territorio, la strada di

collegamento con via Brandolese non è possibile farla. Lo scopo della monetizzazione di queste aree è che se nel momento in cui l'ente, anche tra X anni, volesse attuare questa possibilità, si verrebbe a trovare a non avere incamerato, cioè incassato, dei denari per un eventuale esproprio di quelle particelle, di quelle piccole frazioni di terreno, sono pochi centinaia di metri, che conviene non avere a carico dell'Ente, in quanto sono zone che dal punto di vista del decoro, come verde, sono insignificanti, ma dal punto di vista della monetizzazione sono onerose. Quindi, con questo metodo, con questa proposta che è venuta tramite la Commissione, che mi sento di avvallare, si va a risolvere un problema che si vede solo quando si vanno ad eseguire i Piani di Lottizzazione, che sono sempre tutti diversi uno dall'altro, anche se i quadratini nella carta sembrano uguali, si va a risolvere questo problema monetizzando quelle aree che non si vanno a prendere, anche se dovrebbero essere cedute all'ente, per poi poterle espropriare nel momento in cui si dovesse o potesse fare questa strada di penetrazione, che è una strada obbligatoria da PRG.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Allora riapriamo la discussione, qualcuno intende prendere la parola?

Non ci sono interventi, per cui passiamo alla dichiarazione di voto.

Non registrando alcun intervento, pongo in votazione il punto n. 5: Approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23.04.2004, n. 11 del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata presentato dalla Ditta Costruzioni Edili C.D.I. S.r.l. di Badia Polesine e sigg. Targa Ennio, Zerbinato Tiziana, Zerbinato Elena, Targa Carlo, Zennaro Sandra, Milan Bruno, Milan Ezio e Milan Luciano per urbanizzare un'area residenziale sita in via Bertolde.

Il punto è deliberato all'unanimità.

PUNTO N. 6

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 6 all'O.d.G.: Interpellanza presentata dal Gruppo consiliare "Agnoletto - Centrosinistra", assunta al Protocollo Generale al n. 0025089 in data 17.11.2006, avente oggetto: "Extracomunitari e partecipazione democratica".

Do lettura dell'interpellanza.

"Al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco del Comune di Lendinara.

Dai dati degli uffici comunali emerge che al 31.12.2005 risiedevano nella nostra città 649 cittadini extracomunitari, pari al 5,32% della popolazione, e molto probabilmente nel 2006 il dato è cresciuto.

Dai numeri si può recepire che il fenomeno dell'immigrazione è in continua evoluzione, e che non può essere affrontato solamente con qualche parziale risposta in termini di servizi.

La presente, naturalmente, non ha lo scopo di sminuire il lavoro sin qui svolto, ma riteniamo utile interpellarla affinché si registri una attenzione che miri all'attuazione concreta dell'art. 92 del nostro statuto comunale. Art. 92 che prevede la partecipazione alla vita pubblica locale anche attraverso organi consultivi di rappresentanza che facilitano l'integrazione, capire l'importanza della legalità, del rispetto delle regole, dell'obbligo di registrazione, e la crescita della partecipazione democratica di tutti. Dove la disponibilità ad ascoltare le ragioni degli altri diventi la regola per costruire nel migliore dei modi la futura società multietnica.

In attesa della risposta nel prossimo Consiglio comunale, le invio cordiali saluti. Capogruppo consiliare Agnoletto - Centro Sinistra. La firma dei Consiglieri comunali Agnoletto Egidio e Tiziano Fontan.

La parola al Consigliere Agnoletto per illustrare ulteriormente l'interpellanza.

AGNOLETTA EGIDIO - Consigliere:

La questione sta proprio nei termini come lei ha letto l'interpellanza, anzi, i dati che ci sono stati forniti evidenziano che nel 2006 i residenti stranieri sono aumentati.

E' un problema che noi ci eravamo posti a suo tempo, quando abbiamo ragionato sullo statuto, e prevedemmo all'interno dello statuto quell'articolo 92, che ci portava a pensare di dire: dobbiamo trovare un modo perché la partecipazione democratica non sia solo un fatto nostro, di residenti

lendinaresi, ma che si allarghi anche a queste persone che molte volte vengono qui da noi ad operare, a dare un contributo di lavoro, che in genere il più delle volte sono richiesti. Vediamo, invece, che nell'opinione pubblica, attraverso i mass media, la questione poi rimane solamente come un elemento di scontro anche di carattere sociale o culturale, la chiesa non la vogliamo, la macelleria chissà mai cosa faranno. Io penso che come amministratori dovremmo anche essere dei formatori nei confronti dei nostri cittadini, allora, se abbiamo previsto una norma nello statuto che porti la partecipazione anche di queste persone, noi dobbiamo darne attuazione. Parliamo tanto di regolamento, guardiamo tanti cavilli, guardiamo emendamenti e tante altre cose, e una questione così rilevante non è nelle nostre agende. Allora io ho pensato che era importante porre questo problema al Consiglio comunale attraverso la persona dell'Assessore, che so che è anche sensibile alla questione, proprio per evitare che diventi un problema anche per noi. I numeri stanno diventando considerevoli, io credo che se a questi interlocutori, questi cittadini noi li mettiamo nelle condizioni di essere portatori di un consenso, di una rappresentanza, penso che potremmo evitare che siano invece più trasportati verso altri momenti organizzativi tutti loro interni. Credo che questi problemi nascono quando vengono trascurati.

So che non risolveremo i problemi né dell'Italia e né del mondo, per carità, però credo che il senso civico da parte nostra, mettere in cantiere delle modalità proprio per tentare, come cittadini lendinaresi perché possa essere di esempio anche ad altri, di trovare delle forme - a dire il vero se ne sta discutendo anche sul piano nazionale - idonee che li mettano nelle condizioni di rappresentare le loro ragioni, le problematiche, le idee che vogliono portare, chiedendo veramente un contributo fattivo per la crescita della città, perché è inevitabile, noi stiamo andando verso una società multietnica che deve tenere conto di tutti quanti i suoi abitanti.

Quindi, mi ponevo il problema e chiedevo se, oltre ai servizi, che non sono mai troppi, anche rispetto ad altri, però siamo abbastanza attenti, che non sia anche il caso, parlando di regolamento, di dare attuazione ad un articolo dello statuto che è previsto, che è quello di trovare il modo per fare partecipare alla cosa pubblica anche le persone che non hanno la nostra nazionalità.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore Gasparetto per rispondere all'interpellanza.

GASPARETTO RODOLFO - Assessore:

Colgo l'occasione anche per una breve premessa per fare il punto sulla situazione politica per quanto riguarda le politiche rivolte ai cittadini stranieri.

Dalla situazione anagrafica che abbiamo distribuito... - non sono dati scientifici, sono dati elaborati da estrazione che annualmente l'Ufficio Anagrafe mi trasmette sulla situazione dei cittadini stranieri -, comunque emergono due aspetti che secondo me meritano di essere sottolineati. Il primo aspetto è che non si parla di una realtà omogenea, ci sono tre grosse aree, che sono quella africana mediorientale, asiatica ed est europea, che sono aree non solo diverse dal punto di vista geografico, ma anche dal punto di vista di approccio culturale, storico, nei confronti dell'immigrazione, e che hanno dinamiche diverse, infatti, da una stabilità numerica dell'area africana mediorientale, negli ultimi anni abbiamo assistito ad un forte incremento dell'area asiatica. Ma il dato più interessante per quanto riguarda le politiche sociali è l'incidenza che nella popolazione residente ha nell'area infantile, infatti basta solo pensare al dato della natalità del 2005, dove il 24% dei nuovi nati a Lendinara sono figli di cittadini stranieri, quindi un quarto, oltre alla fascia 0-6 anni, che per quanto riguarda i cittadini stranieri è raddoppiata nel giro appunto dei tre anni presi in considerazione. Questo evidenzia dal punto di vista sociale una forte caratteristica familiare che si sta sviluppando e instaurando nella nostra cittadina, sorpassando quell'aspetto individuale che era presente e prevalente fino a qualche anno fa, quindi anche con una forte stanzialità, un forte insediamento stanziale nel territorio.

Venendo ora al merito dell'interpellanza, io concordo sicuramente sulla necessità di superare l'approccio basato sulla prestazione di servizi, che attualmente possiamo individuare come lo Sportello Informaimmigrati e i corsi di lingua proposti attraverso il centro di formazione territoriale permanente, che sono servizi sicuramente utili a gestire il disagio delle popolazioni che in prima istanza si trovano ad affrontare quando arrivano sul territorio; non sono comunque solo corsi di lingua ma sono anche corsi che portano, come l'interpellanza citava, ad una integrazione anche nel senso di imparare quali sono le regole del territorio e quindi un primo inserimento sociale nel territorio. Comunque, c'è la necessità di superare questa prima fase.

Nel 2006 abbiamo tentato un superamento di questa fase, proponendo un progetto promosso dalla Provincia che puntava ad un inserimento anche di tipo culturale artistico, il progetto "I colori dell'arcobaleno", che però a Lendinara non ha avuto un risultato, anzi, è andato deserto come progetto. Penso, però,

che allo stato attuale sia ancora più difficile parlare di partecipazione; l'esperienza che abbiamo avuto con il forum giovanile per le politiche giovanili ci ha insegnato che la partecipazione nasce da un momento aggregante, cioè prima c'è una aggregazione e dopo, da questa aggregazione nasce un momento di partecipazione. Al momento non esistono realtà aggreganti per quanto riguarda i cittadini stranieri nel nostro territorio, o almeno non esistono in forma organizzata tipo associazione o gruppo culturale o altro. Questo evidenzia senz'altro una carenza del servizio di Sportello Informaimmigrati, infatti, il cugino dello Sportello Informaimmigrati, che è lo Sportello Informahandicap, che abbiamo avviato in tempi più recenti rispetto a quell'altro, ha caratterizzato una forte esperienza di partecipazione e di aggregazione; infatti circa 20 - 25 famiglie che vivono il problema della disabilità, attorno allo sportello Informahandicap si sono raccolte e hanno utilizzato questo strumento per partecipare alla vita amministrativa. Cosa che non è successa invece con lo Sportello Informaimmigrati, che rimane prevalentemente un centro erogatore di informazioni abbastanza sterile. Questo ci spinge senz'altro ad orientarci su due strade: la prima è quella di orientare sempre di più lo Sportello Informaimmigrati dal semplice ruolo informativo ad un ruolo anche di aggregazione, o per lo meno un ruolo che faccia sintesi delle istanze dei cittadini stranieri verso l'Amministrazione. La seconda strada, che è quella più corposa, è quella di incentivare la partecipazione non tanto in quanto cittadini stranieri alla vita amministrativa, ma in quanto facenti parte di una determinata fascia della popolazione. Faccio un esempio: se abbiamo visto che il 24% dei nuovi nati nel 2005 erano stranieri, sicuramente nel giro di qualche anno la popolazione giovanile a Lendinara sarà composta da una fetta notevole di cittadini stranieri. Ecco che in questo caso il ruolo del forum per le politiche giovanili può diventare uno strumento non ghettizzante o dire facciamo l'organo che dà la voce ai cittadini stranieri ma, in quanto cittadini stranieri giovani a Lendinara, attraverso il forum possono dare il loro contributo ad entrare come parte attiva nel territorio.

Stessa cosa si può evidenziare per quanto riguarda la partecipazione alle politiche per la famiglia, stiamo elaborando quello che è un polo aggregativo per sviluppare le politiche per la famiglia che coinvolga le famiglie, su questo daremo senz'altro una attenzione particolare alle famiglie straniere, perché ormai abbiamo visto che come natalità sono una fetta consistente. In questo mi sento anche di interpretare in maniera corretta l'articolo 92 dello statuto, citato dal Consigliere Agnoletto, dove dice appunto che l'Amministrazione favorirà la

inclusione negli organi consultivi locali - quindi non un organo a sé creato per i cittadini stranieri - dei rappresentanti dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornati.

Concludo questo intervento solamente ribadendo il fatto che sicuramente il tema è aperto e su cui è necessario un ampio coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale, anche perché abbiamo visto che è in forte sviluppo e sicuramente da un punto di vista sociale nel giro di qualche anno avrà bisogno di risposte forti e decise e consapevoli; quindi, propongo già da subito, visto che anche è stato un tema che non è stato affrontato negli incontri che abbiamo avuto con i Consiglieri comunali per la predisposizione del bilancio 2007, che il 2007 sia appunto un anno in cui mettiamo in piedi un confronto aperto su quali possono essere le linee direttive da sviluppare subito negli anni successivi.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola ritorna al Consigliere Agnoletto interpellante per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Io sono parzialmente soddisfatto, perché vedo che la questione sul piano amministrativo ha la dovuta attenzione, però penso sia una attenzione parziale. Quando noi abbiamo pensato questo articolo, pensavamo all'epoca al Consigliere comunale esterno. Per carità io non ho rigidità nel trovare soluzioni, però io insisto e nella logica della opposizione al fare io non trasformo questa mia interpellanza in mozione, perché sono questioni che vanno dibattute con ampio respiro e non devono essere un elemento di forzatura, buttiamola come un sasso in uno stagno, di carattere politico, non ha niente a che fare con gli aspetti amministrativi, perché questa questione, Presidente, venga ripresa all'interno della discussione anche per il regolamento, che trovi attuazione, perché, come dicevo, l'idea è quella di trovare questa forma. Credo che tutto possa servire, anche organizzare i giovani insieme con gli altri, forse questa è la soluzione migliore, di prospettiva, che auspichiamo, però abbiamo una fase di interregno che non ci può lasciare con le mani in mano. Per i cinesi non lasciamo le organizzazioni interne a loro, per quanto riguarda gli arabi è la stessa cosa, perché poi troveranno momenti organizzativi che non sono quelli della regola democratica di un paese, quindi, noi dobbiamo insistere per metterli nelle condizioni, finché abitano dalle nostre

parti, di potersi confrontare con le problematiche della nostra città, perché se li lasciamo solamente al sussidio o alla risposta al servizio, oppure al fatto positivo dell'accoglienza, che naturalmente crescono insieme con i nostri bambini ed è tutto positivo, però è una risposta parziale, che va data. Io credo che noi dobbiamo andare oltre, perché quando l'abbiamo pensata, volevamo andare oltre, costruendo un tessuto di carattere costruttivo che ci porti nel migliore dei modi all'interno di quell'obiettivo, che io credo che dobbiamo raggiungere. Quindi, consegno la questione all'interno della discussione che c'è, riservandomi eventualmente di ripresentarla se dovessi trovare nel percorso un atteggiamento che non risponde, dal mio punto di vista, pienamente all'obiettivo che volevo fosse colto dalla interpellanza.

PUNTO N. 7

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 7 all'O.d.G.: Interpellanza presentata dal Gruppo consiliare "Agnoletto - centrosinistra", assunta al Protocollo Generale al n. 0025090 in data 17.11.2006, avente oggetto: "Proposta individuazione forma di riconoscimento pubblico per i giovani laureati".

Do lettura dell'interpellanza.

"Al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco Comune di Lendinara.

Egregio signor Presidente, egregio signor Sindaco, ho già avuto più volte occasione, anche in precedenti interventi, durante il Consiglio comunale, di segnalare l'importanza di individuare una forma di riconoscimento pubblico per i tanti nostri giovani che conseguono una laurea. Si tratta di una scelta per altro già attuata da altri Comuni della Provincia, utile come occasione per dire ai giovani laureati che i loro amministratori sono consapevoli che il loro impegno di studio è da considerarsi non solo un fatto individuale, ma anche un contributo alla crescita culturale e professionale della nostra città.

Ritengo, inoltre, che poiché Lendinara non offre sufficienti occasioni di lavoro per nuovi dottori, costretti a cercare occupazioni fuori paese, un riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale potrebbe contribuire a rafforzare il legame con la comunità da cui sono costretti ad allontanarsi.

Presento, quindi, questa interpellanza per sapere se la proposta è condivisa e se ritiene, valutando i dovuti aspetti organizzativi, di individuare sull'Assessorato alla Cultura o nel Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Civica, gli interlocutori possibili per iniziare l'iter dei riconoscimenti proposti.

Lista Agnoletto - Centro Sinistra, i Consiglieri comunali".

La firma è del Consigliere Agnoletto Egidio.

Al Consigliere Agnoletto la parola per illustrare ulteriormente la interpellanza

AGNOLETTA EGIDIO - Consigliere:

Penso che l'interpellanza sia chiara e ha proprio lo scopo di far sì che la nostra Amministrazione trovi i modi più opportuni per riconoscere l'impegno di studio svolto da tanti nostri ragazzi e ragazze, perché io credo che non avere queste attenzioni anche verso chi cresce anche con l'impegno di studio, sia una cosa che non vada troppo bene; lo fanno tanti altri, possiamo farlo noi anche in

termini un po' più impegnati, senza nessun elemento di polemica, proprio perché penso che anche quando si fa opposizione si può anche fare, se l'Amministrazione andrà a recepire questa possibile idea... Faccio una parentesi, ho avuto occasione di parlare con ragazzi che hanno letto nella stampa queste nostre discussioni, a differenza di quanto si pensa che i giovani non leggano i giornali, e ho sentito interesse; come d'altronde ho visto interesse in tante altre realtà, allora mi sono permesso di andare ad ascoltare, per vedere come si svolgono questo tipo di incontri. Penso che da parte dell'Amministrazione riconoscere un impegno di studio nei modi che l'Amministrazione riterrà più opportuno, sia un impegno abbastanza relativo sul piano dei costi, e importante per chi ha fatto uno sforzo culturale per raggiungere determinati obiettivi.

Se questo percorso andasse riconosciuto io credo che faremmo una cosa buona.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore Furegato, Assessore alla Cultura, per rispondere all'interpellanza.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

L'iniziativa mi trova favorevole. Ritengo che sia il caso di portarla in Commissione per potere discutere i metodi e i modi per potere approfondire il problema. Credo che sia giusto dare risalto a questi giovani lendinaresi che si sono applicati, diciamo, sul nostro territorio, per cui, investiremo anche il Comitato della Biblioteca e la Commissione per trovare le linee guida per potere dare questo tipo di riconoscimento che poi quantificheremo in base anche alle disponibilità di bilancio, ma credo che possa essere anche, più che un riconoscimento di denaro o meno, anche un riconoscimento morale e di soddisfazione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

La parola ritorna al Consigliere Agnoletto per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

AGNOLETTO EGIDIO - Consigliere:

Sono soddisfatto, anche perché penso che questo possa essere un discorso possibile per andare a coronare questo obiettivo. D'altronde, per la cultura

questo Comune ha messo disposizione diverse risorse, quindi in questa direzione penso che neanche se ne accorgerebbe.

PUNTO N. 8

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Punto N. 8 all'O.d.G.: Richiesta del Consigliere Bassani Piero, assunta al Protocollo Generale al n. 0025994 in data 30.11.2006 di trasformazione in mozione dell'interpellanza presentata dai Consiglieri comunali appartenenti al Gruppo Consiliare Forza Italia, Conti Luciano e Brasioli Luca sul seguente argomento: "Utilizzo spazi del Piazzale Caduti del Lavoro di Marcinelle da parte del "Roller Club - Lendinara".

Do lettura della mozione.

"Lendinara, 29.11.06. Il sottoscritto Consigliere comunale Piero Bassani, chiede la trasformazione dell'interpellanza di cui al punto 4 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, per addivenire alle seguenti conclusioni di indirizzo alla Giunta comunale:

- 1) Chiedere che i membri di Giunta si astengano dal partecipare direttamente o indirettamente alla gestione di società sportive o d'altro genere, che si interfaccino con l'Amministrazione comunale.
- 2) Impegnare la stessa Amministrazione comunale ad assumersi in proprio la gestione della tensostruttura presso l'ITC Conti, se previsto dalla convenzione con l'Amministrazione provinciale.

In fede, Piero Bassani".

Spero di avere letto bene. La parola al Consigliere Piero Bassani per illustrare ulteriormente la mozione.

BASSANI PIERO - Consigliere:

E` passato giusto un mese da quando abbiamo discusso sulla interpellanza presentata dal Consigliere Bassani che veniva al termine di una estate anche piuttosto turbolenta per quanto concerneva i rapporti tra alcune società sportive tra loro, tra alcune società sportive e l'Amministrazione comunale, il tutto ovviamente incentrato poi sul problema della utilizzazione degli impianti.

In quella occasione, al di là del tema stesso che a parere mio avrebbe avuto bisogno di un punto preciso di Consiglio comunale, quale per esempio la discussione sul regolamento predisposto dalla Commissione comunale, quale la decisione se l'impianto sportivo di Palazzo Perolari deve rimanere secondo l'attuale regolamento, in convenzione, che non c'è, o in gestione diretta da parte dell'Amministrazione comunale. Tutti temi che a molta parte dell'opinione

pubblica lendinarese sembrano interessare molto, come l'ampio dibattito sulla stampa ha evidenziato. Ma di questi temi, come sempre, si fa fatica a parlare in pubblico, come di altri di cui in diverse occasioni ho chiesto si parlasse. Nel corso nel dibattito, però, se ricorderete, sono emerse due questioni che mi hanno indotto a predisporre immediatamente la mozione, perché almeno su questi si possano avere dei punti fermi e nel contempo perché la trasformazione dell'interpellanza in mozione dà a tutti i colleghi del Consiglio comunale la possibilità di reintervenire sul tema che invece era stato oggetto di un dialogo tra interpellante e interpellato. In particolare, una delle lamentele più forti che sono intervenute in quella occasione riguardava la presunta, io dichiaro, partecipazione di membri di Giunta, in particolare dell'Assessore allo sport, alla formazione e costituzione di società sportive nuove in quel di Lendinara, con per altro anche il sospetto che queste società siano nate per disturbarne altre che si proponevano per il medesimo sport. Non entro nel merito, non ne ho conoscenza diretta; conosco, come tutti, ciò che si dice, ciò che poi tutto sommato è anche agli atti come attenzione particolare a nuove società che nascono e che immediatamente trovano anche disponibilità di sede, mentre altre società magari hanno dovuto attendere degli anni oppure non ce l'hanno. Tutte queste questioni sono questioni che ovviamente meritano almeno una precisa indicazione del Consiglio comunale alla Giunta.

Nel 1995, quando fui eletto Sindaco di Lendinara, nominai Assessore allo sport il signor Giuseppe Giacometti, il quale, il giorno prima di accettare l'incarico di Assessore allo Sport, diede le dimissioni da Presidente dell'Unione Sportiva Lendinarese e in pratica da quel momento la società uscì dalle sue competenze. Fu un comportamento sollecitato da molti amici, ma fu un comportamento immediato. Chiedere, quindi, in termini forti, come atto di indirizzo da parte del Consiglio comunale, che nessun membro di Giunta partecipi direttamente o indirettamente... e io ho messo indirettamente con chiarezza, perché si sa quali sono le tante partecipazioni indirette che possono esserci in società che si interfacciano con l'Amministrazione comunale e che all'Amministrazione comunale chiedono sussidi o addirittura l'utilizzo di strutture, credo che sia dichiarare l'ovvio, lo so, ma poiché spesso sul fatto che l'ovvio non dichiarato si fa finta di non conoscerlo, un documento impegnativo credo che sia doveroso proporlo.

La seconda questione, secondo punto della mozione che chiedo al Consiglio comunale di trasformare in impegno per l'Amministrazione comunale, riguarda quella specie di ping pong che c'è stato proprio un mese fa in questa sala,

sull'utilizzo della tendostruttura sita nel parco di Villa Marchiori, ITC Conti Ragioneria. La legge sull'utilizzo degli edifici scolastici ha trasferito nel '95 la gestione dei locali di tutte le scuole medie superiori, da Comuni o da chi li gestiva precedentemente, alle Amministrazioni provinciali. A Lendinara, Villa Marchiori, con l'annesso parco, era ed è proprietà del Comune di Lendinara, ma è stato necessario sottoscrivere una convenzione tra il Comune di Lendinara e l'Amministrazione provinciale di Rovigo perché attraverso quella convenzione l'Amministrazione provinciale di Rovigo si assumeva l'onere della gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, come la legge impone. In quella convenzione, però, allora io chiesi ed ottenni dall'Amministrazione provinciale due cose: la possibilità per l'Amministrazione comunale di chiedere, in raccordo con la scuola, l'utilizzo del parco in qualsiasi momento per manifestazioni pubbliche che potessero avere rilevanza per la città di Lendinara e in particolare l'utilizzo della tendostruttura collocata sul retro della Ragioneria. In quella convenzione del '97, che aveva valenza quinquennale, se non erro (e che non so se sia ancora stata poi rinnovata, perché finché sono stato Sindaco io è stata tacitamente rinnovata quindi è rimasta in quei termini, poi non ne più notizia) in quella convenzione c'era per l'Amministrazione comunale l'utilizzo integrale di quella tendostruttura, perché si pensava a qualche spettacolino, si pensava a qualche riunione, a una sorta di sala civica, cosa che poi si verificò essere abbastanza impraticabile, soprattutto nella brutta stagione per questioni climatiche di temperatura, è molto difficile riscaldare quella tendostruttura, ma che poi con il tempo ha trovato un buon utilizzo come area sportiva per il pattinaggio.

Sentire oggi dire che bisogna andare in Provincia per chiedere l'utilizzo, per mettersi d'accordo per l'utilizzo della tendostruttura, mi sembra che sia assolutamente fuori da quelle che sono le norme, quindi, per estrema semplificazione, la mozione impegna la Giunta semplicemente a dire se quella convenzione è ancora valida o è stata rivalidata in quei termini, non vedo che cosa possa ostare dall'assumersi in toto, Assessore e Sindaco, la responsabilità della distribuzione, la responsabilità che è politica, tra le diverse società che ne fanno richiesta; ovviamente, a mio modesto avviso, avendo un occhio di riguardo non per le società che nascono nuove per diaspora, ma possibilmente per quelle società che hanno una tradizione abbastanza consolidata sul nostro territorio, e che per prime hanno introdotto la passione - Consigliere Agnoletto, quella che le manca quando mi ascolta - per determinare attività sportive.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Sul punto apro la discussione.

Assessore Viaro, non registrando altri interventi, a lei la parola.

VIARO LUIGI - Assessore:

Il Consigliere Bassani mi dà la possibilità di tornare su un argomento che forse il precedente Consiglio non mi aveva dato, vista l'ora ed altri argomenti importanti che erano stati trattati.

Il giorno 30 novembre, che era proprio il giorno successivo al Consiglio comunale, proprio perché la trasformazione dell'interpellanza in mozione mi aveva preso un po' un attimo in contropiede, nel senso che mi aveva creato dubbi su questa convenzione, di cui io nemmeno sapevo l'esistenza, lo ammetto, quindi mi sono rivolto, tramite il Responsabile dei Servizi Sociali, agli uffici competenti, e vi faccio una sintesi, ma la lettera è qui, quindi posso anche voi eventualmente consegnarla. Il punto importante è che dice: "La gestione della scuola e della connessa tendostruttura tra il Comune di Lendinara e l'Amministrazione provinciale è regolamentata ai sensi della legge 23 del '96 con convenzione n. 5238 del 17.9.97, vigente dal primo gennaio '97 al 31.12.99, oggi scaduta". Evidentemente, stiamo scoprendo una serie di convenzioni che sono da rivedere, e dice che a pagina 3 c'è conferma della proprietà per la Provincia per la tendostruttura. Tra l'altro, al di là della convenzione che è scaduta e che quindi prendiamo spunto da questo dibattito su questo tema e a me farebbe molto piacere, come Assessore allo Sport, potere contare anche su uno spazio ulteriore rispetto a quelli che abbiamo, quindi penso che in una delle prossime Commissioni competenti questo argomenti verrà riportato, però il problema importante è, Consigliere Bassani, al di là del tono, ognuno si esprime giustamente e dà la carica e l'emozione che meglio ritiene negli interventi, è questi dubbi continui sul mondo dello sport che vengono messi in evidenza che all'Assessore.. non è che non vanno bene, vanno bene ma vanno chiariti anche, perché pensare che l'Assessore allo Sport cerca nella Provincia uno spazio, una via di fuga per non prendere la responsabilità su un argomento scottante, è relativo, perché comunque tutto il mondo dello sport ha dei problemi importanti, non ci sono solo logicamente i problemi legati al pattinaggio, ma le strutture, per nostra sfortuna, sono poche rispetto alla richiesta di centinaia di persone che vogliono frequentare lo sport a Lendinara. Tra l'altro, il fiorire di società sportive in questo periodo non credo

dipenda molto solo dall'Assessore Viaro e dall'attivismo che può avere più o meno l'Assessore e dall'attività che ci mette e dalla passione che ci mette, perché su questo le fugo qualsiasi problema, qualsiasi dubbio, la passione per il ruolo che svolgo ce l'ho e credo anche di dimostrarlo questo. Ma al di là di questo, che è una cosa soggettiva, io credo che ci sia un volontariato sportivo, un impegno sportivo importante in questa comunità. Pertanto, dire che il nascere di queste società sportive sono legate a fattori di concorrenza o di strutture messe in piedi ad arte dall'Assessore, o si vocifera questo, credo che il Consiglio comunale sia un ambiente idoneo per poterne parlare con molta tranquillità, perché è sotto gli occhi di tutti, invece, quello che il mondo dello sport sta facendo in questo paese: sta collaborando, attraverso una sinergia costruttiva con altri mondi, dando dei risultati importantissimi e creando all'Amministrazione comunale un volano in situazioni che altrimenti non sarebbero nemmeno immaginabili con le poche risorse che abbiamo. Quindi, è importante che ci parliamo e che stiamo qua su questo argomento anche per delle ore, per fugare questi dubbi e per poi incanalarci tutti in un percorso che invece deve vederci convergenti non solo sull'impostazione, ma anche sui risultati, e non dividerci su queste cose, ma cercare invece di trovare delle risposte a delle problematiche che ci sono realmente.

Tornando al problema posto, quello della tendostruttura, quello era non una patata bollente che non volevamo risolvere noi, se il Consiglio comunale, se la competente Commissione mette in piedi un iter procedurale per rivedere la convenzione - perché non c'è in questo momento, è scaduta - per chiedere alla Provincia la disponibilità della tendostruttura, io sono il più felice a Lendinara in questo momento, perché sarebbe uno spazio, una piattaforma polivalente che potremmo utilizzare per diversi sport, non solo il pattinaggio. Quindi, ben venga questa iniziativa, mi farò carico... e lei è in Commissione tra l'altro, anche in questa Commissione, con il Presidente Ghirardello, credo che sia questa la Commissione competente, potremmo portare avanti questo ragionamento e non rimandare ad altri questo problema, vedere di affrontarlo insieme. Però dire questo è assolutamente contrario a quella che era invece la volontà dell'Amministrazione, siamo stati costretti a, come dire, fare transitare alla Provincia la richiesta di questa società sportiva che chiedeva l'uso della tendostruttura, in quanto.. e tra l'altro lo dimostra il fatto che la società che utilizzava la tendostruttura pagava il canone orario alla Provincia, quindi dimostrazione ulteriore che la gestione era della Provincia, che

l'Amministrazione comunale faceva invece semplicemente da transito della richiesta, della domanda.

Questa era per una precisazione, non c'è niente da parte mia di personale, però parlare del mondo dello sport, di sedi per le società sportive, sembra quasi, dalla definizione, da come lei ha impostato, Consigliere... mi auguro di avere sbagliato nel capire, di essere io che sbaglio, ma sembra di capire che ci sono alcune società sportive che trovano più facilmente la sede rispetto ad altre. Questa è una cosa che in questo ambito deve essere chiarita, a mio avviso, ci dovremo mettere tutto il tempo che vogliamo, ma non possiamo assolutamente lasciare che il cittadino si allontani dalla sede municipale pensando che l'Assessore agevola gli amici e trascura chi non è amico. Questa è una cosa che, mi rivolgo al Sindaco o al Presidente, ma non per fare una sceneggiata, che non serve, ma perché è importante che andiamo via con la consapevolezza, con la maturità reciproca che non stiamo gestendo la cosa pubblica per fini che sono di parte.

Poi, il consenso. Il consenso è una brutta bestia, il consenso lo ricerchiamo tutti, chi fa politica, chi fa l'amministratore ma fa politica, il consenso non è probabilmente l'unico obiettivo, ma è una molla importante nella vita di chi fa politica, però non dobbiamo assolutamente pensare che sia l'unico obiettivo. Quindi, non cerchiamo di buttare là il sasso, per cortesia, cerchiamo di spiegarci, perché facciamo poi del male a tutta l'Amministrazione, perché tutti veniamo colpiti da queste dichiarazioni. Io spero di avere capito male, ma poi, se ci sono altri elementi, sono veramente felice che questo argomento abbia trovato uno spazio di disponibilità di dialogo, perché non sono certamente io che sfuggo dal confronto, anzi, ho piacere che su questi argomenti ci sia la massima chiarezza, la massima trasparenza.

Ne approfitto anche per fare un passaggio e ringraziare il volontariato sportivo, cioè queste società sportive che nascono, le altre che erano esistenti, abbiamo un patrimonio che è importantissimo, un patrimonio di realtà sportive, dal calcio.. ma non c'è solo il calcio a Lendinara, e non ci sono solo baruffe, ci sono anche quei momenti lì, ma c'è anche molto volontariato sportivo, in tutte le società sportive facciamo tantissime iniziative, fanno tantissime iniziative, concretizziamo cose che sarebbero inimmaginabili senza il mondo dello sport. Credo di avere portato il mio contributo, sono a disposizione per altre questioni e mi sembra che una delle motivazioni di trasformare l'interpellanza in mozione da parte del Consigliere Bassani era anche quello del "Cenone dello sportivo". E` un passaggio anche quello, perché era stato presentato un resoconto di due

anni e mezzo di attività e c'era anche il "Cenone dello sportivo". Cosa c'entrava il "Cenone dello sportivo" con il mondo dello sport? In questi giorni è un tema attuale in quanto si sta preparando il terzo "Cenone dello sportivo" e vi garantisco... vi invito tutti, non a venire perché mi hanno detto che hanno superato qualsiasi tipo di ordine e di spazi di disponibilità, però in questi due giorni che mancano, se i Consiglieri comunali passano al palazzetto credo non ci sia niente di scandaloso, per rendersi conto di come il volontariato di varie società sportive... non ci sono solo le solite due o tre società sportive, se ne stanno aggiungendo tantissime, il tam tam tra di loro sta funzionando, non c'è bisogno dell'Assessore perché si parlino, il mondo dello sport si parla comunque. Io invito particolarmente, sarebbe sarebbe semplice adesso fare la battuta: Consigliere Bassani, venga al palazzetto. Abbiamo anche rispetto poi personale, non è che dobbiamo fare solo il ruolo delle parti, ma venite a rendervi conto, andiamo a renderci conto della potenzialità che abbiamo in questa comunità, quindi è giusto che dedichiamo un attimo di attenzione a quelle che sono espressione di un mondo lendinarese che è famoso per tante cose negative, ma è importante e famoso anche per aspetti positivi, semplici ma positivi.

FERIOTTO MARIA CARLA - Consigliere:

Per ribadire, come ha fatto anche il Consigliere Bassani, che la richiesta che ha fatto di mozione aveva un significato preciso, cioè quello di mettere in evidenza che le associazioni sportive devono essere svincolate da quelle che possono essere le ingerenze dirette o indirette politiche. Politiche nel senso della "p" minuscola, per distinguerci dalla "P" maiuscola di prima.

Questo non è così scontato come si vorrebbe fare passare, perché è facile, Assessore Viaro, dire: passate dal palazzetto a guardare. Non si arriva a nessuna conclusione se passiamo a guardare; il punto è, credo, ognuno dentro di sé, e lei per primo, sa in che modo agisce. Allora, se noi sentiamo, attraverso società sportive, lamentele per come vengono gestiti i rapporti con le società, il nostro ruolo è quello di venire qua e dire: guardate che ci sono lamentele di società sportive che avvertono questo, che non vengono magari ascoltate, non vengono accolte, non vengono trattate come vengono trattate altre società. Allora, nel momento in cui un amministratore entra nel vivo di una società, non dico a livello di statuto, che ci sia come diretto.. ma che comunque ingerisca nella funzione tramite gestione indiretta, questo non è eticamente possibile, perché capiamo tutti in che modo uno può gestire allora tutte le

associazioni sportive o associazioni di volontariato o quanto altro possa lavorare in una città e fare in modo che cooperino per la sua... come ha detto lei, per il suo nome, per la sua notorietà, e questo non è assolutamente nel volere e nell'intendimento di nessuno. Il ruolo di una Amministrazione è quello di coordinare e fare in modo che tutte le società abbiano il loro ruolo e la loro funzione sociale. E' ovvio che distinguere a chi più dare e a chi meno dare, allora ci sono i regolamenti che fissano questo, però io credo che l'etica che ognuno di noi deve avere in queste cose è quella che ci deve guidare, per cui io sono convinta che abbiamo molto nella nostra città come volontariato sportivo, facciamo in modo di farlo in maniera disinteressata.

MERLO CARLO ALBERTO - Consigliere:

Noi proprio su questi temi generali dello sport avevamo presentato qualche tempo fa un ordine del giorno proprio per discuterne in Consiglio comunale senza spiriti polemici ma proprio con spiriti costruttivi e direi che dei risultati sono stati ottenuti, almeno sulla carta, intanto, perché è stato fissato questo impegno per la Giunta di predisporre questo strumento che avevamo detto, o una convenzione o altro strumento utile per disciplinare l'uso degli impianti sportivi di Lendinara. Direi che la seconda parte della mozione rientra proprio in questo settore, in questo argomento, perché proprio si tratta di un potenziale impianto sportivo che deve essere trattato o può essere trattato alla stregua di altri, perché va a incrementare le disponibilità che ci sono per tutte le società di Lendinara. Quindi, da una parte va trattato nello stesso modo, da un'altra parte va alleggerita questa burocrazia che io a volte, proprio per motivi professionali tocco con mano, anche a volte senza potere fare niente, anche in casi di usi diversi: ricordo qualche cena o qualche incontro associativo, che deve passare per queste strettoie burocratiche. D'altra parte, manifesto preoccupazione, perché la convenzione con la Provincia prevede qualcosa di minimale anche sull'uso del parco, e il parco può essere utilizzato, come abbiamo visto per l'estate, per fare animazione per i bambini, però rappresenta allo stesso tempo un pericolo sia per chi c'è dentro che per chi passa all'esterno a causa di quelle piante ad alto fusto che rappresentano un pericolo costante. In più, c'è anche un parco che, l'abbiamo scritto e l'abbiamo portato anche all'attenzione del Consiglio comunale, non è curato come si dovrebbe, perché ci sono delle piante di alta qualità, in parte sono già morte, proprio perché ci sono stati dei problemi oggettivi, ed altri problemi invece soggettivi perché non c'era questo

accordo, questa attenzione nella convenzione tra il Comune e l'Amministrazione provinciale.

Nell'ultima risposta che abbiamo avuto mi pare qualche mese fa, il Sindaco ci aveva aggiornato sullo stato dei lavori, perché ha detto: recepiamo la vostra segnalazione, stiamo lavorando con l'Amministrazione comunale per fare in modo che la convenzione sia ancora più completa rispetto a quanto è adesso. Questa sera mi venite a dire che la convenzione è scaduta, quindi, invece di arrivare a migliorare e a completare quello che c'era, che qualcosina rappresentava, siamo scoperti a questo punto. Vorrei capire meglio questa storia, e ripeto, se questa è la situazione, sono preoccupato e vorrei capire anche se questo rapporto avviato con l'Amministrazione provinciale sul piano della sicurezza e della cura del parco ha poi trovato una definitiva definizione.

Per quanto riguarda il primo punto, penso anch'io che, pur essendo poi nella ristrettezza del nostro territorio comunale, ed anche nella volontà di partecipare, di aiutare lo sport in genere, attraverso le società per le quali ci sentiamo più vicini, per passione o per amicizie o cose varie, sarebbe opportuno proprio fissare diciamo un indirizzo rivolto agli amministratori senza trovare forme così trancianti, che ci sia l'opportuno stacco tra la fase amministrativa e la fase di utilizzo di queste risorse che eventualmente provengono dall'Amministrazione.

Concludendo, ritengo comunque che la vera dimostrazione di questa terzietà, di questa volontà di operare, di trattare tutti nello stesso modo, sia quello di fare gli atti che il Consiglio comunale ha impegnato la Giunta a fare nei tempi previsti e nel miglior modo possibile.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Intervengo solo per chiarire quanto chiesto dal Consigliere Merlo. Avevamo già parlato qualche mese fa di un articolo di quella convenzione che poi nel suo complessivo riguardava anche l'uso della tensostruttura e che abbiamo scoperto che è scaduta. Io a quel tempo mi ero occupato, anzi, mi sono occupato di quell'unico punto che riguardava la manutenzione straordinaria del parco, e su questo ho avuto rassicurazioni e ho illustrato al Consiglio comunale che si stava raggiungendo un accordo sulla divisione al 50% di quelli che erano i costi della manutenzione straordinaria. Evidentemente non erano più convenzioni, era una sola, dove appunto all'interno c'è anche l'uso della tensostruttura. Quindi, per quanto riguarda quel punto, sicuramente rimane

valido quanto già espresso a suo tempo. Sul fatto della convenzione, qui si apre un'altra possibilità...

INTERVENTO DI...

[fuori microfono - incomprensibile]

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Non ne sono al corrente in questo momento.

Si apre un'altra possibilità di discussione sul fatto di scorporare la.. chiamiamola paternità della tensostruttura, che credo di ricordare sia comunque stata fatta a suo tempo con fondi della Provincia, e quindi a tutti gli effetti è della Provincia, e quindi averla in carico noi con contributo o comunque sarà una cosa da concordare in quanto loro percepiscono un modesto compenso per ogni ora di utilizzo. Quindi, va bene portarla nella Commissione e, successivamente, se si riterrà il caso, chiedere o una modifica o, se non è ancora stata firmata la convenzione in questo momento, estendere anche questa cosa che sicuramente dà ulteriore spazi a disposizione per le nostre società sportive.

Per quanto riguarda più in generale l'oggetto della mozione, credo che l'Assessore Viaro abbia già ampiamente illustrato qual è la sua posizione personale, ma che è anche quella dell'Amministrazione. Credo che non dobbiamo giungere ad un qualcosa di scritto e ad un regolamento sul comportamento degli amministratori nei confronti delle società sportive, voglio ricordare che ognuno di noi probabilmente ha amici di lunga data, ha i figli, qualcuno allena, qualcuno è nel direttivo, qua probabilmente ognuno di noi ha contatti con queste società, e molto probabilmente, proprio per il rapporto che c'è di amicizia e di stima o tante altre cose, a volte, quando va bene, allora c'è questo: si sfrutta, tra virgolette, questa conoscenza, questo feeling; quando va male c'è anche però la parte opposta: si usa la politica per magari ottenere qualche fine. Quindi, è duplice l'aspetto, dovremmo anche in qualche modo allora mettere un regolamento sul comportamento di queste società perché mi risulta che sia stato fatto anche il contrario e se siamo arrivati a chiedere un Consiglio comunale sullo sport, probabilmente è proprio perché qualche società ha usato diciamo impropriamente qualche Consigliere comunale per portare il problema in questa sede. Quindi, credo che dovremmo azzerare tutto, a questo punto, ognuno faccia il suo ruolo, l'Assessore, l'Amministrazione, i Consiglieri, ma così pure i Presidenti delle società, i componenti dei Consigli

direttivi, ognuno sta al suo posto; per quanto riguarda l'erogazione dei contributi, che stiamo parlando di cifre ridicole, c'è comunque un regolamento comunale, si fa la domanda, su proposta dell'Assessore la Giunta delibera la ripartizione di poche centinaia di euro, quindi non stiamo parlando di chissà quali cifre; resta da parte mia la soddisfazione per tutto l'impegno che l'Assessore fa per le società sportive: la volta scorsa ha consegnato un fascicolo dove ha illustrato tutte le attività, anche la sua presenza, e qua le società che si sono succedute nell'ufficio per parlare dei propri problemi e cercare di avere risposte sono state innumerevoli, innumerevoli sono state le discussioni, qualcuno mi ha detto che sono il pompiere di turno. Io non voglio essere chiamato pompiere, è un ruolo che spetta anche al Sindaco chiamare a discutere e a sentire i problemi e cercare di risolverli, è una operatività quotidiana che facciamo con le associazioni sportive e con tutti quelli che richiedono o hanno problemi. Quindi, massima solidarietà sull'operato fatto dall'Assessore, fermo restando che appunto ognuno di noi credo debba restare un attimo fuori dall'ingerenza verso queste società, noi lo faremo sicuramente per primi, ma credo sia un problema che tocca tutti quanti noi.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Ci sono altri interventi?

Volevo anche capire dal Consiglio, il Consigliere Merlo aveva proposto di predisporre un ordine del giorno, c'è la volontà di farlo, il Sindaco dice di non farlo, vorrei capire.

BASSANI PIERO - Consigliere:

La mozione, con una proposta di votazione, anzi due, Presidente. Cioè, per una volta abbiamo cercato di trasformare l'interpellanza in mozione, seguendo il regolamento alla lettera, e la mozione è una proposta di deliberazione. Io ho proposto due deliberazioni: un indirizzo di carattere etico: l'astenersi dei membri di Giunta dal partecipare, direttamente o indirettamente, a società sportive o società d'altro genere che si interfaccino con l'Amministrazione. Questa è una proposta. Il Consiglio ritiene che sia giusto dare questo indirizzo, ho detto, che pare ovvio, ma che ovvio non è, e poi se potrò lo dirò.

Secondo: impegnare l'Amministrazione a capire la convenzione, perché questa sera sono venute fuori delle cose molto strane, cioè di una convenzione che non c'è più. Verrebbe da chiedersi se l'Amministrazione provinciale paga l'affitto di Villa Marchiori a questo punto, non essendoci la convenzione, perché

è la legge che stabilisce determinate cose. La convenzione è ovviamente in essere e va vista. Ed è verissimo che la tendostruttura, Assessore, è della Provincia, ed è proprio quello il motivo per cui, di tutta una proprietà che è del Comune di Lendinara, l'unica parte che era della Provincia in quel momento si disse: sì, però siccome la scuola non la utilizza per tutta una serie di motivi, la utilizzerà il Comune. Questo ci stava scritto. Così come il parco l'onere della manutenzione straordinaria, insieme a tutto il resto, era della Provincia anche perché il Comune si era mantenuto il mutuo della messa a norma dell'intero edificio, e quindi, se poi le cose passando gli anni devono essere sistemate, che vadano pure sistemate, però è chiaro che esiste una carta abbastanza recente che segue la legge nuova, sul fatto che è la Provincia che si deve occupare dei locali scolastici, per cui credo che la si possa fare.

Ma se la seconda ha avuto, se non altro, il merito di fare sapere all'Assessore allo sport che esiste una convenzione anche per l'utilizzo di quel parco e di quella struttura, che comunque era utilizzata già da una società sportiva in quel di Lendinara, la prima parte è quella più importante, sulla quale, quella che potrei dire, l'excusatio non petita, io ho riportato in Consiglio comunale - e la ringrazio di avermi ringraziato - ciò che l'Assessore Viaro, tutta la Giunta, il Sindaco in testa, e l'intero Consiglio comunale sa perfettamente, cioè non ho riportato soltanto una questione, sono questioni che si trascinano da diverso tempo sulle cose che ho detto: la questione questa estate tra le due società di calcio; le questioni tra le due società di pattinaggio non le ha inventate il Consigliere Piero Bassani, che, Sindaco, le posso garantire, è al di fuori di qualsiasi società sportiva come impegno diretto, c'è stato come arbitro e pompiere a suo tempo, ma forse con qualche tensione in meno. Queste tensioni ci sono e lei sa perfettamente di non essere stato arbitro, perché le tensioni sono arrivate a livello pericoloso, tanto pericoloso da richiedere, forse, l'intervento come pompiere non soltanto del Sindaco, ma addirittura del Consiglio comunale, perché non è stato casuale che fra le società di calcio l'accordo è stato trovato tre giorni prima che si venisse in Consiglio comunale, perché ad un certo momento qualche Consigliere comunale firmò una richiesta che se ne parlasse qui. Questo erano decenni che non succedeva, è successo. Quindi, chiedere l'assoluta terzietà dell'Amministrazione nei confronti delle diverse società, ripeto, di là di ogni altra considerazione che ci vede valutare diversamente queste questioni, credo che abbia dell'ovvio. Dell'ovvio! Per altro, sull'atteggiamento... io non ho parlato di consenso, ognuno cerca il consenso come crede, e quindi è legittima la ricerca del consenso; quando però l'utilizzo

di determinati sistemi, io ebbi a portare in questo Consiglio comunale non vent'anni fa ma due mesi fa una sua intervista sul settimanale "Appunti", che riguardava, guarda caso, una associazione lendinarese alla quale si diceva: se non ti metti in riga i contributi te li sogni: chiamasi Pro Loco Lendinara. Settimanale "Appunti" portato qua, intervista con dichiarazioni virgolettate e mai smentite. Sono questi gli atteggiamenti che, per carità, possono anche essere legittimi, ma che ci vedano, fortunatamente nelle libertà di pensiero, pensarla in modo diverso, direi su queste cose diametralmente opposto. Ma non ha importanza, perché può essere migliore il suo modo rispetto al mio, però, sulla sfera di sua precisa e specifica competenza, che è quella del mettere insieme le associazioni sportive, o adesso gestire gli spazi delle associazioni sportive, credo che la terzietà sia assolutamente indispensabile, così come è indispensabile, e sarebbe ora che fosse già di nostra conoscenza, l'attuazione di certi indirizzi, perché sul campo sportivo di via Perolari si sono dette due cose: "o.. o..". Quando sapremo qual è la scelta? Si va a convenzione, con bando di gara, o si va a gestione diretta dell'Amministrazione comunale di Lendinara? Terza strada non c'è, o meglio, non c'è più. E questo è un fatto importante, forse più del "Cenone dello sportivo", che mi auguro abbia grandissimo successo, per il quale però quel volantino, del quale io questa sera non ho parlato, metteva due società sportive più il famoso coordinamento allo sport di cui abbiamo parlato in altro momento.

Quindi, Presidente, chiuso, perché ho fatto anche la replica finale, perché di solito in mozione è a chi la presenta che spetta anche di concludere, io chiedo al Consiglio comunale il voto favorevole sul primo punto, stralcerei tranquillamente il punto due, perché mi bastava porre il problema e mi pare che sia stato posto significativamente, ma sul punto primo chiederei il voto. Sul secondo abbiamo già detto che se ne potrà discutere della convenzione per la scuola con l'Amministrazione provinciale in Commissione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

In sostanza, il Consigliere Bassani chiede che i membri di Giunta si astengano dal partecipare direttamente o indirettamente alla gestione di società sportive o di altro genere che si interfaccino con l'Amministrazione comunale.

Chiedo ai Capigruppo se vogliamo sospendere o attimo e costruire un ordine del giorno o qualcosa del genere, oppure, se vogliamo votare così, lo pongo in votazione.

VIARO LUIGI - Assessore:

Solo per dichiarazione di voto. Mi trovo talmente d'accordo su quello che ha detto il Consigliere Bassani, e non tanto su alcuni passaggi che avremo modo di chiarire in Commissione, altrimenti sarebbe un ping pong che non farebbe onore certamente, le preciserò anche l'organizzazione del "Cenone dello sportivo", perché questa è una cosa che secondo me va precisata in ogni angolo e in ogni... perché è una cosa sostanziale a questo punto, non solo di forma.

Sono d'accordo su questa cosa, io voto a favore, e dico, non solo i membri di Giunta ma anche i Consiglieri comunali, cioè ogni rappresentante delle istituzioni deve avere un comportamento e deve essere fuori da quello che è l'ambito di questa situazione un po' di interferenza in quella che è la gestione delle società sportive. Vorrei evitare di avere suggerimenti in questo senso, perché è talmente una cosa ovvia, veramente, questa, e la riscontro, su questo mi permetto di dire - lasciatemi questa licenza personale - la riscontro nella mia azione quotidiana questo, quindi non posso che essere d'accordo.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Sinceramente io mi trovo un po' in difficoltà a votare delle cose che non sono già in partenza e abbiamo detto tutti che non sono chiare. Non è chiaro neanche il primo punto, il secondo mi sembra di avere capito che è stato ritirato e credo che sia opportuno. Ma se la cosa non viene in modo chiaro discussa in Commissione, come è stato detto, a mio avviso... e io sono disponibilissimo come Presidente, per chiarire bene cosa si intende per terziarietà, cosa significa Amministrazione comunale direttamente o indirettamente.. si è parlato anche di ingerenza, che a mio avviso sarebbe bene evitare, perché quando si parla di ingerenza bisogna avere anche dati di fatto. Sono d'accordo sul fatto che ognuno abbia dei ruoli e quindi un amministratore deve stare attento a tutto ciò che può essere incompatibile, e quindi anche nel settore sportivo; ritengo però opportuno che votare una cosa di questo genere, dove si dice che tutti gli amministratori non devono essere partecipi direttamente o indirettamente (che ancora devo capire) in gruppi, in associazioni, cosa vuole dire? Che il Consigliere Merlo non può fare, tanto per dire, il direttore sportivo o l'allenatore o cose di queste genere? Mi sembrerebbe una cosa assurda ed eccessiva. Allora, se vogliamo discutere chiaramente di questa cosa, e credo che sia opportuno farlo, e di questo do atto al Consigliere Bassani per averlo proposto, ma chiedo anche che la cosa sia fatta nei passi e nei termini giusti, come è

stato fatto già per altre cose, e mi sembra che sullo sport in un Consiglio comunale sia stato dedicato un punto importante, dove abbiamo discusso con tranquillità e in maniera secondo me più che buona; in questo senso, anche questi punti credo che abbiano, nel rispetto proprio delle associazioni e dell'Amministrazione, abbiano la necessità di essere portati in Commissione e di fare i passi necessari per potere dare un voto che secondo me possa essere il più chiaro possibile. In questo modo credo proprio che dire "o così o niente" non sia il modo giusto di porre un argomento di questa importanza.

CONTI LUCIANO - Consigliere:

Volevo intervenire solo per fare alcune precisazioni. Ritengo che siccome il discorso è stato fatto anche per me quando diventai Consigliere comunale la prima volta, in quanto ero Presidente della Polisportiva Libertas di Lendinara, di San Biagio, della pallavolo, mi fu chiesto e dovetti dare le dimissioni da Presidente perché ero nell'ambito direttivo della associazione sportiva. Io non credo che se un Consigliere comunale fa sport, debba in questo caso non partecipare a una associazione sportiva. cioè, ritengo che, e non voglio interpretare il pensiero del Consigliere Bassani, ma credo che il Consigliere abbia chiesto a livello dirigenziale o facente parte del Cda di una associazione sportiva, per cui penso che debba essere interpretato in questa maniera.

BASSANI PIERO - Consigliere:

Al di là del fatto che, essendo stata depositata un mese fa, credo, Presidente Ghirardello, che se ne sarebbe anche potuto parlare magari in questo mese, perché le cose stavano scritte, sono state consegnate la sera del Consiglio comunale. Ma io non ho alcuna difficoltà ad accettare la sua proposta e di trasferire anche il punto uno per mettere le cose in chiaro alla Commissione. Però io mi rivolgo a lei proprio come Presidente di quella Terza Commissione, perché dietro di lei vedo purtroppo il Presidente della Commissione Regolamento, che da due anni ci sta facendo... tre volte ci si è riuniti quest'anno, impegno pubblico a portarla in settembre, e siamo al 28 dicembre; non mi stancherò mai di dire che non si prendono gli impegni che non si possono seguire, per cui, siccome dell'impegno, del reimpegno e dello straimpegno, così come tornando all'Assessore al Commercio e del Consiglio comunale sul commercio è da febbraio che sto aspettando un Consiglio comunale sul commercio, allora, se lei Consigliere, mi dice: la portiamo in Commissione ed entro febbraio... cioè nei prossimi due mesi lei mi garantisce

che la porta in Consiglio comunale e la fa votare, io al momento non ho motivi di non fidarmi di lei come di altri in questa sala, e ritiro per il momento la cosa. Altrimenti, se devo essere preso in giro per la terza volta nello stesso anno, lei sa, la prima volta va bene, la seconda volta va bene, la terza... e quello che ci va dietro.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Confermiamo la richiesta del Consigliere Bassani e la proposta viene ritirata, l'impegno è del Presidente della Terza Commissione di portarla in Commissione nei tempi più rapidi possibili, e quindi do la parola al Presidente per assumere questo impegno.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Io l'impegno me lo prendo, ovviamente; credo che gli impegni che mi sono preso negli ultimi periodi ho sempre cercato di rispettarli, mi impegno in questi termini. Ovviamente il discorso della Commissione è una cosa, il discorso del Consiglio comunale è un'altra, può essere che in Consiglio comunale non sia proprio febbraio, ma il prima possibile sicuramente. Per la Commissione, dopo le feste mi impegno a convocare la Commissione.

BISI ROBERTO - Presidente del Consiglio:

Arrivati a questo punto, essendo esaurito l'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta, auguro a tutti i Consiglieri una buona fine e un gran 2007 a tutti i Consiglieri e a tutto il pubblico presente.

Buona notte e grazie a tutti della partecipazione.

INDICE ORDINI DEL GIORNO

PUNTO N. 1	1
PUNTO N. 2	20
PUNTO N. 3	29
PUNTO N. 4	32
PUNTO N. 5	35
PUNTO N. 6	38
PUNTO N. 7	44
PUNTO N. 8	47